



**Comune di  
Manfredonia**

ASSESSORATO al  
WELFARE di  
COMUNITA'



**Comune di  
Monte Sant'Angelo**

ASSESSORATO al  
WELFARE



**Comune di  
Mattinata**

ASSESSORATO alle  
POLITICHE SOCIALI e  
WELFARE



**Comune di  
Zapponeta**

ASSESSORATO alle  
POLITICHE SOCIALI e  
PARI OPPORTUNITA'



Distretto SocioSanitario n. 54

**RELAZIONE SOCIALE 2022/2023**



## 1 L'AMBITO COME COMUNITÀ: FENOMENI E BISOGNI SOCIALI DEL TERRITORIO

Per delineare la fisionomia della nostra Comunità e del nostro Ambito, nonché per descriverne i fenomeni che li animano ed i bisogni sociali che li caratterizzano non possiamo non partire con la descrizione del Territorio, dell'evoluzione demografica e di come questa abbia modificato la composizione della popolazione.

### 1.1 LE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'Ambito Territoriale di Manfredonia, composto dai Comuni di Manfredonia (Capofila), Monte Sant'Angelo, Mattinata e Zaponeta, è situato in quell'ampia insenatura del Mare Adriatico meridionale formatasi tra il promontorio del Gargano a nord e la foce del fiume Ofanto a sud, che viene denominata "Golfo di Manfredonia". La fascia litoranea del Golfo si estende per oltre 60 km e si presenta rocciosa a settentrione con suggestivi strapiombi sul mare, e sabbiosa nel settore centro-meridionale con presenza di paludi salmastre. I monti dell'antica Daunia delineano i confini ad ovest, condividendo parte del territorio con quello del Parco Nazionale del Gargano.

Il territorio, pertanto, si divide tra zone ad alta densità turistica (stagionale o religioso) dove si riscontra la più alta densità demografica ed un maggiore dinamismo sociale, sino a giungere a zone dominate da paesaggi boschivi e rupestri con indice demografico bassissimo. In particolare, il territorio dell'Ambito si estende su una superficie totale di 714,9 kmq, con una popolazione complessiva, al 31.12.2023, di 74.080 abitanti ed una densità pari a 103,62 abitanti per Kmq, superiore a quella del territorio della Provincia di Foggia (84,61 ab/kmq), ma inferiore a quella regionale pari a 200,83 ab/kmq. Tra i quattro Comuni, quello con maggior densità abitativa continua ad essere il Comune di Manfredonia con 153,2 ab/kmq, che si estende su una superficie di 354,5 Kmq. Il Comune con densità abitativa minore rimane Monte Sant'Angelo con 46,8 ab/kmq. Tale dato sicuramente risente dell'orografia del territorio montuoso a cui, però, si aggiunge il progressivo decremento demografico che interessa l'intero territorio nazionale ma che riguarda con percentuali più alte le regioni del Sud e la nostra Provincia (tabella 1).

**Tabella 1 - Popolazione residente, superficie, densità della popolazione - 31 dicembre 2023**

<i>Comuni</i>	<b>Pop. v.a. 2022</b>	<b>Pop. v.a. 2023</b>	<b>Pop. % (2023)</b>	<b>Superficie in km<sup>2</sup> (2023)</b>	<b>Abitanti per km<sup>2</sup> (2023)</b>
<i>Manfredonia</i>	53.975	53.621	72,38%	351	152,77
<i>Monte Sant'Angelo</i>	11.354	11.235	15,29%	242,7	46,3
<i>Zaponeta</i>	3.289	3.293	4,45%	41,75	78,87
<i>Mattinata</i>	5.982	5.931	7,88%	74	80,15
<b>Totale Ambito</b>	<b>74.600</b>	<b>74.080</b>	<b>100,00%</b>	<b>714,9</b>	<b>103,62</b>
<b>Provincia di Foggia</b>	<b>595.682</b>	<b>592.911</b>	-	<b>7.007</b>	<b>84,61</b>
<b>Puglia</b>	<b>3.907.683</b>	<b>3.890.250</b>	-	<b>19.370,67</b>	<b>200,83</b>

Fonte: dati Istat



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

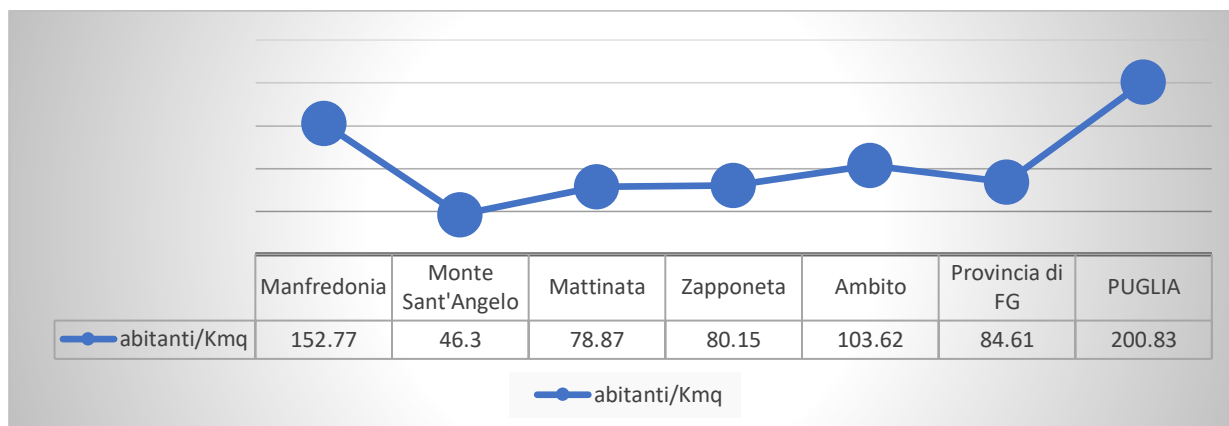


Figura 1- Densità abitativa al 1° gennaio 2023

Fonte: dati Istat

Quasi tre quarti dei residenti dell’Ambito vive nel comune capofila (Manfredonia). Il secondo Comune per numero di abitanti è Monte Sant’Angelo con il 15,29% del totale (circa 11.235 abitanti); il terzo è Mattinata con 5.931 pari al 7,88% della popolazione ed infine vi è il Comune di Zapponeta con 3.293 abitanti pari al 4,45% della popolazione (figura 2).

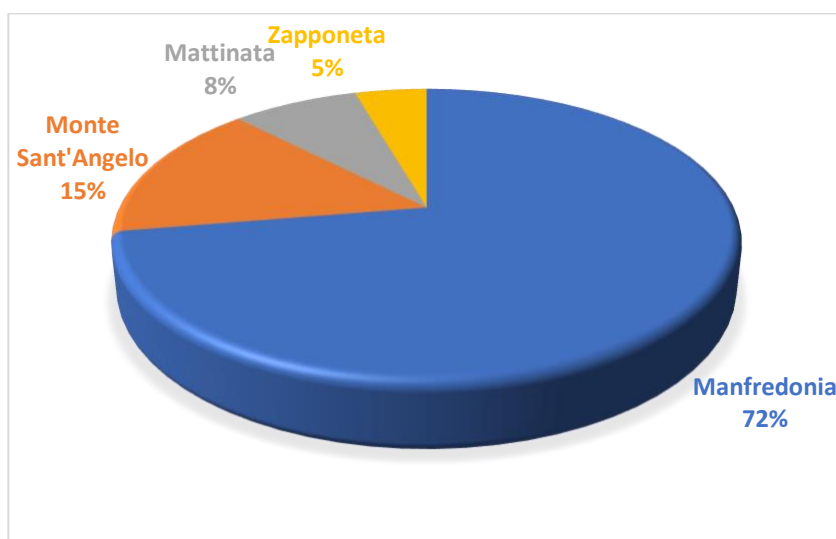


Figura 2 - La distribuzione della popolazione per comune al 31 dicembre 2023

Fonte: dati Istat

Dall’analisi dei dati ISTAT emerge come la popolazione residente sia costantemente in diminuzione. Infatti, dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2023 si registrano ben n. 2.766 unità in meno pari al 3,60% del totale (tabella 2). La contrazione maggiore riguarda il Comune di Monte Sant’Angelo (-5,31%) seguito da Manfredonia (-3,42%), Mattinata (-3,20%) e infine Zapponeta (-1,64%).



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

**Tabella 2 - La popolazione residente tra il 31.12.2020 e il 31.12.2023**

<b>Comuni</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Diff. (val ass.)</b>	<b>Diff. (%)</b>
<i>Manfredonia</i>	55.517	54.643	54.342	53.975	53.621	-1.896	-3,42%
<i>Monte Sant'Angelo</i>	11.854	11.654	11.508	11.354	11.235	-619	-5,31%
<i>Mattinata</i>	6.127	6.016	6.031	5.982	5.931	-196	-3,20%
<i>Zaponeta</i>	3.348	3.320	3.284	3.289	3.293	-55	-1,64%
<b>Totale Ambito</b>	<b>76.846</b>	<b>75.633</b>	<b>75.165</b>	<b>74.600</b>	<b>74.080</b>	<b>-2.766</b>	<b>-3,60%</b>
<b>Provincia di Foggia</b>	<b>606.904</b>	<b>602.394</b>	<b>599.028</b>	<b>595.682</b>	<b>592.911</b>	<b>-13.993</b>	<b>-2,31%</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>3.953.305</b>	<b>3.933.777</b>	<b>3.922.941</b>	<b>3.907.683</b>	<b>3.890.250</b>	<b>-63.055</b>	<b>-1,60%</b>

Fonte: dati Istat

Nella tabella 3, è riportata la variazione in valori assoluti e in percentuale della popolazione residente tra il 2021, anno di ultima rilevazione effettuata in fase di programmazione del vigente Piano Sociale di Zona e il 2023.

**Tabella 3 - La popolazione residente tra il 2021-2023**

<b>Comuni</b>	<b>Popolazione al 2021</b>	<b>Popolazione al 2023</b>	<b>Differenza tra il 2021 ed il 2023</b>	
<i>Manfredonia</i>	54.342	53.621	-721	-1,4%
<i>Monte Sant'Angelo</i>	11.508	11.235	-273	-2,4%
<i>Mattinata</i>	6.031	5.931	-100	-1,7%
<i>Zaponeta</i>	3.284	3.293	-9	-0,3%
<b>Totale Ambito</b>	<b>75.165</b>	<b>74.080</b>	<b>-1.085</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Provincia di Foggia</b>	<b>149.673</b>	<b>145.723</b>	<b>-3.950</b>	<b>-2,6%</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>3.922.941</b>	<b>3.890.250</b>	<b>-32.691</b>	<b>-0,8%</b>

Fonte: dati Istat

Da siffatta rilevazione è evidente come il Comune di Monte Sant'Angelo sia il Comune che sta vivendo il fenomeno della contrazione demografica in modo più significativo, registrando una percentuale di decremento pari al 2,4% a differenza della media di Ambito, pari al 1,4% ed a quella regionale pari allo 0,8%. Tale dato, però, si pone in linea con il fenomeno di spopolamento dei comuni delle aree interne del territorio garganico.

Al fine di analizzare quali fenomeni sociali si annidino dietro il decremento demografico appare necessario analizzare la composizione del saldo demografico, cercando di comprendere quanto sia da attribuire al saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) e quanto al saldo migratorio (differenza tra immigrati ed emigrati).

I dati della dinamica demografica per l'anno 2023 (Tabella 4), evidenziano un saldo naturale di -324 unità, un saldo migratorio interno di -356 unità, ed un saldo migratorio da e verso l'estero di +129 unità. Il decremento, si deve sia a fattori naturali, sia a fenomeni di migrazione della popolazione autoctona. Entrambi i dati rendono evidente la necessità di potenziare le politiche familiari e per la tutela dei minori, da attuare sia con gli strumenti messi a disposizione dai Comuni dell'Ambito Territoriale, sia a livello nazionale, e dall'altro di sostenere la capacità del territorio di trattenere il proprio capitale umano, soprattutto quello più giovane.



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Tabella 4 – Saldo demografico (saldo naturale + saldo migratorio) al 31.12.23

Comuni	Nati vivi	Decessi	saldo naturale	Immigrati da altro comune	Emigrati per altro comune	Saldo migratorio interno	Immigrati dall'estero	Emigrati per l'estero	Saldo migratorio con l'estero	Saldo demografico
Manfredonia	363	567	<b>-204</b>	465	693	<b>-228</b>	140	62	<b>78</b>	<b>-354</b>
Monte Sant'Angelo	56	124	<b>-68</b>	111	155	<b>-44</b>	15	22	<b>-7</b>	<b>-119</b>
Mattinata	45	76	<b>-31</b>	47	78	<b>-31</b>	16	5	<b>11</b>	<b>-51</b>
Zapponeta	32	22	<b>10</b>	29	82	<b>-53</b>	48	1	<b>47</b>	<b>4</b>
<b>Totale Ambito</b>	496	789	<b>-293</b>	652	1008	<b>-356</b>	219	90	<b>129</b>	<b>-520</b>

Fonte: dati Istat

Aumenta invece, la popolazione straniera con la conseguente e importante sfida dell'accoglienza e dell'integrazione sociale e culturale.

Tabella 5 – I nati nel quadriennio 2020-2023

Comuni	2020	2021	2022	2023
Manfredonia	372	350	333	363
Monte Sant'Angelo	67	70	60	56
Mattinata	40	33	38	45
Zapponeta	29	28	34	32
<b>Totale Ambito</b>	<b>508</b>	<b>481</b>	<b>465</b>	<b>496</b>
<b>Provincia di Foggia</b>	<b>4.366</b>	<b>4.639</b>	<b>4.483</b>	<b>4.224</b>
<b>Puglia</b>	<b>26.455</b>	<b>26.381</b>	<b>26.301</b>	<b>25.554</b>

Fonte: dati Istat



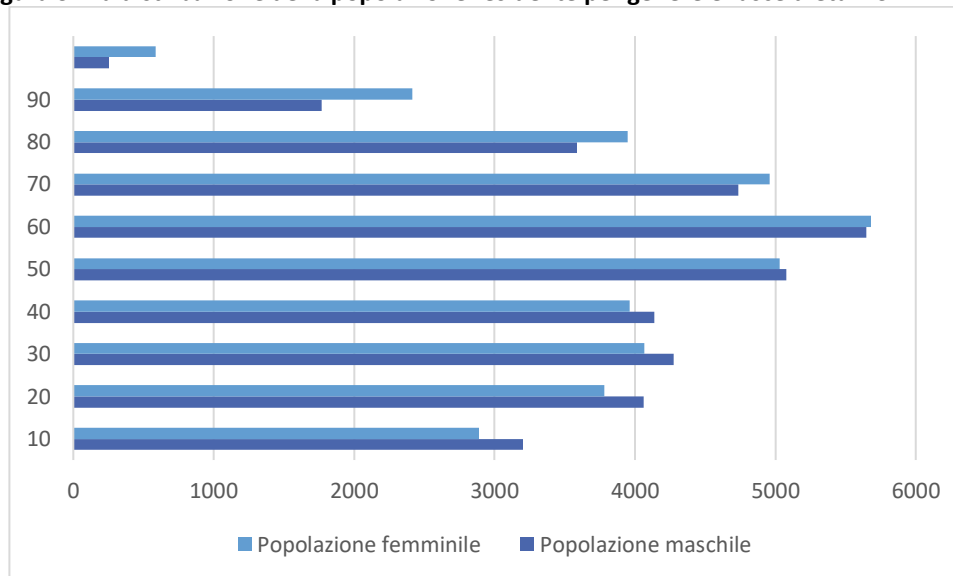
## 1.2 LA STRUTTURA DEMOGRAFICA

Prima di analizzare i bisogni emersi ed emergenti del territorio dell'Ambito è necessario analizzare anche la composizione della popolazione per sesso e stato civile, poiché, com'è facilmente intuibile, i bisogni sociali si modificano a seconda dell'età, del sesso e della composizione dei nuclei familiari presenti sul territorio. Dall'analisi della struttura della popolazione dell'Ambito Territoriale al 31 dicembre 2023 si rileva che la popolazione maschile e femminile si equivale, contando la seconda solo 580 unità in più rispetto alla prima (37.330 donne rispetto a 36.750 uomini) (Tabella 6).

**Tabella 6. – Distribuzione della popolazione residente nei Comuni per sesso al 31 dicembre 2023**

Comuni	Maschi		Femmine		Popolazione residente	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	
<i>Manfredonia</i>	26.639	72,50%	26.982	72,20%	53.621	72,38%
<i>Monte Sant'Angelo</i>	5.497	15%	5.738	15,40%	11.235	15,17%
<i>Mattinata</i>	2.907	7,90%	3.024	8,10%	5.931	8,01%
<i>Zaponeta</i>	1.707	4,60%	1.586	4,30%	3.293	4,45%
<b>Totale Ambito</b>	<b>36.750</b>	<b>100%</b>	<b>37.330</b>	<b>100%</b>	<b>74.080</b>	<b>100%</b>

**Figura 3 - La distribuzione della popolazione residente per genere e fasce d'età – 31.12.2023**



Fonte: dati Istat

Nella figura 3 è riportata la composizione della popolazione residente per fasce di età suddivisa tra uomini e donne. Dalla sua lettura, si può notare come la popolazione maschile sia tendenzialmente maggiore sino ai 60 anni, mentre la tendenza si inverte a favore della popolazione femminile dai 70 anni in poi, seguendo la media regionale e nazionale. L'allargamento nella parte centrale del grafico indica una maggiore concentrazione della popolazione residente nelle fasce in età lavorativa, soprattutto per l'intervallo 40 – 69 anni.

Nella tabella 7 è riportato il dato relativo alla popolazione residente nei quattro Comuni dell'Ambito suddivise in tre fasce d'età: da 0 a 17 anni; da 18 a 64 anni; da 65 in poi. Tale suddivisione consente



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

idealmente di capire la distribuzione della popolazione in funzione dei bisogni legati all'infanzia e adolescenza (prima fascia d'età), e agli anziani (terza fascia d'età).

**Tabella 7. – Distribuzione della popolazione dei comuni dell'Ambito per classi di età al 2023**

Comuni	0 - 17 anni		17 - 64 anni		65 anni e oltre		Totale Residenti del comune
	v.a.	% su pop. Residente per comune	v.a.	% su pop. Residente per comune	v.a.	% su pop. Residente per Comune	
<i>Manfredonia</i>	8.305	15,49%	32.350	60,33%	12.966	24,18%	53.621
<i>Monte Sant'Angelo</i>	1.602	14,26%	6.553	58,33%	3.080	27,41%	11.235
<i>Mattinata</i>	934	15,75%	3.511	59,20%	1.486	25,05%	5.931
<i>Zapponeta</i>	564	17,13%	2.121	64,41%	608	18,46%	3.293
<b>Totale Ambito 2023</b>	<b>11.405</b>	<b>15,40%</b>	<b>44.535</b>	<b>60,12%</b>	<b>18.140</b>	<b>24,49%</b>	<b>74.080</b>
<b>Totale Ambito 2022</b>	<b>11.721</b>	<b>- 316</b>	<b>45.024</b>	<b>- 489</b>	<b>17.855</b>	<b>+ 285</b>	<b>74.600</b>

Fonte: dati Istat

Dalla lettura della tabella si rileva agevolmente che in tutti i Comuni la classe d'età con maggiore incidenza è quella centrale ovvero quella riferibile a soggetti in età attiva (tra i 18 e i 64 anni) con una media pari a 60,312%.

L'intervallo d'incidenza, calcolato sul rapporto percentuale della popolazione residente per Comune, oscilla da un minimo di 58,33% a Monte Sant'Angelo ad un massimo di 64,41% a Zapponeta. Il dato rilevato a Monte Sant'Angelo è rilevante se si legge congiuntamente con quello della popolazione over 64 che registra il dato percentuale più alto dell'Ambito (27,41%). Ciò fa pensare ad una popolazione residente di età media alta e, quindi, un indice di vecchiaia e di carico sociale degli anziani elevato.

Se si analizza la sola terza macro-classe è Zapponeta il Comune dove si registra l'incidenza più bassa di popolazione ultrasessantacinquenne (18,46%) staccandosi di molto dai Comuni di Manfredonia (24,18%), Mattinata (25,05%) e appunto Monte Sant'Angelo (27,41%).

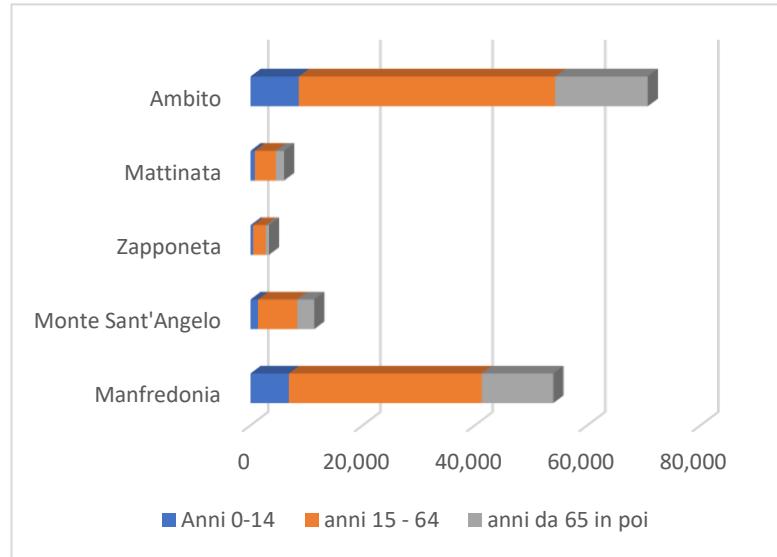
I dati della prima macro-classe, ovvero la presenza di ragazzi con età compresa tra gli 0 e i 17 anni, vede in quest'annualità il Comune di Zapponeta raggiungere la percentuale più alta con il 17,13%, seguito da Mattinata (15,75%), Manfredonia (15,49%) e Monte Sant'Angelo (14,26%).

Nel passaggio dal 2022 al 2023 la prima classe d'età perde n. 316 unità (v.a. 11.721), la seconda classe perde 489 unità (v.a. 45.024), mentre la terza classe aumenta di n. 285 unità (v.a. 17.855)



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Figura 4- Distribuzione della popolazione dei comuni per classe di età al 2023



Fonte: dati Demo.Istat – post censimento



### 1.3 FENOMENI E BISOGNI EMERGENTI

L'aggiornamento dei dati demografici e delle principali dinamiche osservabili offrono una visione del territorio che non si discosta molto da quanto emerso nei precedenti documenti. Nell'Ambito Territoriale di Manfredonia si osserva l'orientamento all'invecchiamento progressivo della popolazione, la diminuzione costante delle nascite, la crescita di malattie gravi e invalidanti, l'incremento notevole di casi di disagio economico, legati soprattutto all'andamento del mercato del lavoro e all'assenza o perdita di una occupazione. A ciò si aggiunga il preoccupante dato legato alla progressiva diminuzione della popolazione in età da lavoro che è la fascia di popolazione che più frequentemente lascia questa terra per cercare condizioni di lavoro e di vita migliori, spesso a favore delle Regioni del nord dell'Italia o, peggio, dell'Estero. Si procederà dunque di seguito a qualificare maggiormente i dati su esposti con un focus su alcune questioni di contesto utili ai fini della programmazione strategica delle Politiche Sociali territoriali.

#### 1.3.1 LE FAMIGLIE

Al 1° gennaio 2022 (ultimo dato disponibile da demo ISTAT), si registrano 30.442 nuclei familiari nell'intero Ambito territoriale, dato che si rileva in lieve aumento rispetto all'anno precedente con circa 136 nuclei familiari in più (tabella 8).

Infatti, tutti i Comuni hanno registrato un aumento dei nuclei familiari ad eccezione di Monte Sant'Angelo.

**Tabella 8. Numero delle Famiglie e ampiezza media delle stesse nell'ambito**

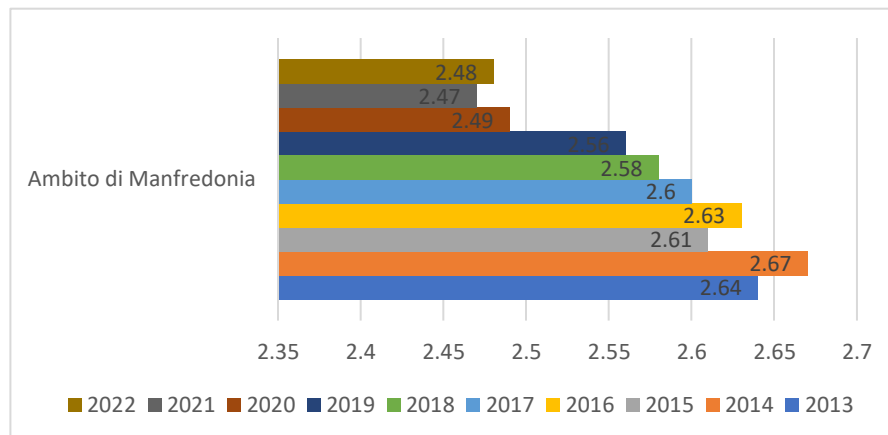
Comuni	Numero di famiglie					Numero medio componenti				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
Manfredonia	21.063	21.249	21.533	21.631	21.730	2,65	2,61	2,53	2,51	2,48
MonteSant'Angelo	4.909	4.875	4.884	4.887	4.866	2,44	2,42	2,38	2,34	2,32
Mattinata	2.520	2.528	2.531	2.554	2.575	2,45	2,42	2,38	2,36	2,32
Zapponeta	1.195	1.206	1.246	1.234	1.271	2,78	2,78	2,66	2,66	2,59
<b>Ambito</b>	<b>27.417</b>	<b>29.858</b>	<b>30.194</b>	<b>30.306</b>	<b>30.442</b>	<b>2.58</b>	<b>2.56</b>	<b>2.49</b>	<b>2.47</b>	<b>2.48</b>

Fonte: dati Demo.Istat

Dal 2018 si registra l'aumento del numero di famiglie in tutti i Comuni dell'Ambito ad eccezione di Monte Sant'Angelo. Cala, invece, in tutti i Comuni il numero medio dei componenti.

Nella figura 5 è rappresentata la variazione annua del numero medio di componenti per famiglia dal 2013 al 2020. Come si evince agevolmente dal 2015 in poi si continua a registrare un *trend* in decrescita.

Figura 5- Dimensioni medie dei nuclei familiari – anni 2013-2020



Fonte: dati Istat

### 1.3.2 PRIMA INFANZIA E MINORI

Al 31 dicembre 2023 sono 11.405 i minori residenti nell’Ambito Territoriale di Manfredonia pari al 15,39% del totale (tabella 9). La popolazione di riferimento è quella con età compresa tra gli 0 e i 17 anni. L’incidenza maggiore di questa fascia di popolazione sul totale è quella di Zapponeta con il 17,13% seguita da Mattinata (15,75%), Manfredonia (15,49%) e Monte Sant’Angelo con il 14,26%.

Tabella 9 – l’incidenza della popolazione minorile sul totale della popolazione – 2023

Comuni	fascia 0 – 17 (2022)	fascia 0 – 17 (2023)	totale popolazione (2023)	Incidenza (pop. 2023)
Manfredonia	8.542	8.305	53.621	15,49%
Monte Sant’Angelo	1.662	1.602	11.235	14,26%
Mattinata	954	934	5.931	15,75%
Zapponeta	563	564	3.293	17,13%
<b>Ambito</b>	<b>11.721</b>	<b>11.405</b>	<b>74.080</b>	<b>15,40%</b>

Fonte: Istat

Nella tabella 10 è riportato il numero di minori per ogni Comune dell’Ambito dal 2019 al 2023. I dati indicano, ad eccezione di Zapponeta, una graduale e costante decrescita.

Tabella 100. Popolazione da 0 a 17 anni nei comuni dell’Ambito – anni 2019 – 2023

Comuni	2019	2020	2021	2022	2023
Manfredonia	9.228	9.736	8.699	8.542	8.305
Monte Sant’Angelo	1.876	1.807	1.766	1.662	1.602
Mattinata	1.056	1.018	990	954	934
Zapponeta	564	577	577	573	564
<b>Ambito</b>	<b>12.724</b>	<b>13.138</b>	<b>12.032</b>	<b>11.731</b>	<b>11.405</b>

Fonte: Istat



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

**A. POPOLAZIONE 0-3 ANNI**

Altra fascia demografica che risulta necessario rilevare è quella compresa tra gli 0 ed i 3 anni (c.d. prima infanzia), anche al fine di valutare in termini di programmazione i servizi dedicati. I bambini in questa fascia di età nel 2023 rappresentano infatti il 2,6% della popolazione dell’Ambito, in linea con i dati provinciali e regionali (tabella 11).

In dettaglio, il Comune con la maggiore incidenza di bambini della fascia compresa tra 0 e 36 mesi è Zapponeta con il 3,64 %, seguito da Manfredonia e Mattinata (2,61%) e Monte Sant’Angelo (2,21%).

**Tabella 111. La popolazione nella fascia 0-3 anni al 31 dicembre 2023**

<i>Comuni</i>	<b>V.a.</b>	<b>Pop. V.a.</b>	<b>%</b>
<i>Manfredonia</i>	1.400	53.621	2,61%
<i>Monte Sant’Angelo</i>	248	11.235	2,21%
<i>Mattinata</i>	155	5.931	2,61%
<i>Zapponeta</i>	120	3.293	3,64%
<b>Ambito</b>	<b>1.923</b>	<b>74.080</b>	<b>2.6%</b>
<i>Provincia di Foggia</i>	<b>4.106</b>	<b>145.723</b>	<b>2.8%</b>
<i>Puglia</i>	<b>107.266</b>	<b>3.890.250</b>	<b>2.7%</b>

Fonte: Istat

Se poi si passa ad analizzare l’andamento di questa fascia d’età dal 2019 al 2023, risulta subito evidente che siamo di fronte ad una generalizzata contrazione dei bambini residenti 0 – 3 anni (Tabella 12).

**Tabella 122. Popolazione di Ambito nella fascia 0-3 anni al 1 gennaio 2023**

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>var %</b>
<b>Ambito</b>	2.228	2.120	1.998	1.943	1.923	-13,69%

Fonte: Istat



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

**B. POPOLAZIONE IN ETÀ CON OBBLIGO SCOLASTICO AL 31/12/2023**

Ai fini di una corretta programmazione sociale è necessario analizzare un'ulteriore classe demografica ovvero quella riferita alla popolazione in "obbligo scolastico" ovvero la fascia 6-16 anni (tabella 13).

**Tabella 133. La Popolazione 6-16 anni al 31/12/2023**

<b>Comuni</b>	<b>V.a.</b>	<b>Pop. V.a.</b>	<b>%</b>
<i>Manfredonia</i>	5.628	53.621	10,50%
<i>Monte Sant'Angelo</i>	1.075	11.235	9,57%
<i>Mattinata</i>	597	5.931	10,07%
<i>Zapponeta</i>	353	3.293	10,72%
<b>Ambito</b>	<b>10.303</b>	<b>74.080</b>	<b>13,91%</b>
<b>Provincia di Foggia</b>	<b>14.946</b>	<b>145.723</b>	<b>10,26%</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>391.095</b>	<b>3.890.250</b>	<b>10,05%</b>

Fonte: Demo.Istat

### 1.3.3 NON AUTOSUFFICIENZA

#### A. ANZIANI

Rispetto a quanto già esposto risulta necessaria un'analisi degli indici strutturali della popolazione anziana al fine di definire quale sia la natura della domanda di servizi in tutti i Comuni dell'Ambito.

Alla data di riferimento della presente relazione sociale, risultano residenti 18.140 persone anziane (65 anni e oltre) che rappresentano il 24,49% della popolazione, con un aumento di 229 unità rispetto all'anno precedente. Si sottolinea che il Comune con la più alta incidenza della popolazione over 65 sulla popolazione totale è Monte Sant'Angelo (27,41%), mentre il Comune con l'incidenza minore è Zapponeta (18,46%).

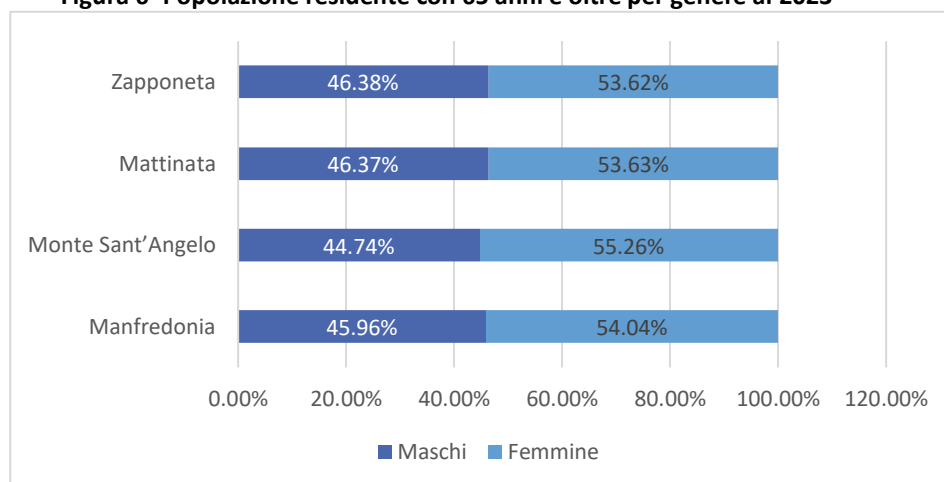
**Tabella 144 – La popolazione residente over 64 nei Comuni dell'Ambito al 2023**

<i>Comuni</i>	<b>Totale over 65 anni</b>	<b>Totale popolazione</b>	<b>%</b>
<b>Manfredonia</b>	12.966	53.621	24,18%
<b>Monte Sant'Angelo</b>	3.080	11.235	27,41%
<b>Mattinata</b>	1.486	5.931	25,05%
<b>Zapponeta</b>	608	3.293	18,46%
<b>Ambito</b>	<b>18.140</b>	<b>74.080</b>	<b>24,49%</b>

Fonte: dati Istat

La figura 6, confermando quanto già evidenziato al paragrafo 1.2, mostra la maggiore incidenza delle donne rispetto agli uomini a partire dai 65 anni.

**Figura 6- Popolazione residente con 65 anni e oltre per genere al 2023**



Fonte: Istat

Sembra, altresì, utile evidenziare come a fronte del ridursi delle natalità, la popolazione anziana continua ad aumentare. Nella tabella 16 che segue sono stati messi a confronto i dati della popolazione anziana nel quadriennio tra il 2019 e il 2023.



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Tabella 155 – Distribuzione territoriale della popolazione con 65 anni – Anni 2019/2023

	2019			2020			2021			2022			2023		
	Maschi	Femmine	TOT	Maschi	Femmine	TOT	Maschi	Femmine	TOT	Maschi	Femmine	TOT	Maschi	Femmine	TOT
Manfredonia	5.597	6.651	12.248	5.651	6.721	12.372	5.753	6.799	12.552	5.850	6.916	12.766	5.959	7.007	12.966
Monte Sant'Angelo	1.305	1.716	3.021	1.303	1.717	3.020	1.318	1.704	3.022	1.346	1.687	3.033	1.378	1.702	3.080
Mattinata	659	764	1.423	659	779	1.438	680	787	1.467	679	787	1.466	689	797	1.486
Zaponeta	272	308	580	274	312	586	276	309	585	276	314	590	282	326	608
<b>Ambito Territoriale</b>	<b>7.833</b>	<b>9.439</b>	<b>17.272</b>	<b>7.887</b>	<b>9.529</b>	<b>17.416</b>	<b>8.027</b>	<b>9.599</b>	<b>17.626</b>	<b>8.151</b>	<b>9.704</b>	<b>17.855</b>	<b>8.308</b>	<b>9.832</b>	<b>18.140</b>
<b>Provincia FG</b>	<b>58.673</b>	<b>73.736</b>	<b>132.409</b>	<b>59.500</b>	<b>74.501</b>	<b>134.001</b>	<b>60.120</b>	<b>74.972</b>	<b>135.092</b>	<b>60.768</b>	<b>75.575</b>	<b>136.343</b>	<b>61.644</b>	<b>76.463</b>	<b>138.107</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>394.048</b>	<b>497.794</b>	<b>891.842</b>	<b>402.126</b>	<b>507.270</b>	<b>909.396</b>	<b>407.163</b>	<b>511.626</b>	<b>918.789</b>	<b>413.081</b>	<b>517.356</b>	<b>930.437</b>	<b>418.727</b>	<b>523.393</b>	<b>942.120</b>

Fonte: Istat

Un particolare segmento della popolazione anziana è rappresentato dalle persone ultraottantenni (tabella 16). I cosiddetti grandi anziani nell'ambito sono 5.566, dato poco più alto rispetto al 2020 (5.460) e rappresentano il 7,51% del totale della popolazione residente nell'Ambito

Tabella 166 – Distribuzione territoriale della popolazione over 80 anni– confronto 2020 e 2023

	2019			2020			2021			2022			2023		
	Maschi	Femmine	TOT	Maschi	Femmine	TOT	Maschi	Femmine	TOT	Maschi	Femmine	TOT	Maschi	Femmine	TOT
Manfredonia	1.481	2.207	3.688	1.509	2.219	3.728	1.544	2.210	3.754	1.580	2.252	3.832	1.605	2.282	3.887
MSA	419	724	1.143	407	710	1.117	396	689	1.085	398	667	1.065	387	660	1.047
Mattinata	183	272	455	189	268	457	194	258	452	186	257	443	182	252	434
Zaponeta	77	97	174	81	97	178	84	102	186	86	109	195	83	115	198
<b>Ambito Territoriale</b>	<b>2.160</b>	<b>3.300</b>	<b>5.460</b>	<b>2.186</b>	<b>3.294</b>	<b>5.480</b>	<b>2.218</b>	<b>3.259</b>	<b>5.477</b>	<b>2.250</b>	<b>3.285</b>	<b>5.535</b>	<b>2.257</b>	<b>3.309</b>	<b>5.566</b>
<b>Provincia FG</b>	<b>15.717</b>	<b>25.349</b>	<b>41.066</b>	<b>15.915</b>	<b>25.504</b>	<b>41.419</b>	<b>15.894</b>	<b>25.206</b>	<b>41.100</b>	<b>16.005</b>	<b>25.018</b>	<b>41.023</b>	<b>16.113</b>	<b>24.963</b>	<b>41.076</b>
<b>Reg Puglia</b>	<b>103.121</b>	<b>165.005</b>	<b>268.126</b>	<b>106.580</b>	<b>168.584</b>	<b>275.164</b>	<b>107.707</b>	<b>168.219</b>	<b>275.926</b>	<b>109.058</b>	<b>168.701</b>	<b>277.759</b>	<b>110.916</b>	<b>169.529</b>	<b>280.445</b>



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Nella tabella 18 è indicato il peso percentuale della popolazione con oltre 80 anni rispetto ai residenti di ogni Comune. Monte Sant'Angelo è il Comune con l'incidenza maggiore (9,32%), seguito da Mattinata (7,32%), Manfredonia (7,25%) e infine Zapponeta con il 6,01%.

**Tabella 177 – l'incidenza della popolazione over 80 sui residenti nei comuni dell'Ambito - 2023**

Comuni	Totale over 80	totale residenti	Incidenza %
Manfredonia	3.887	53.621	7,25%
Monte Sant'Angelo	1.047	11.235	9,32%
Mattinata	434	5.931	7,32%
Zapponeta	198	3.293	6,01%
<b>Ambito Territoriale</b>	<b>5.566</b>	<b>74.080</b>	<b>7,51%</b>

Fonte: Istat

Tale target di popolazione è tra le fasce più vulnerabili, come rileva l'Istat nel rapporto su "Gli anziani e la loro domanda sociale e sanitaria - Rapporto Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria per la popolazione anziana".

L'Ista, infatti, evidenzia che «la valutazione della domanda di assistenza sociale e sanitaria rappresenta il cuore di una programmazione ragionata dei servizi territoriali». In particolare, un approccio realmente programmatico non può non tenere conto delle diverse variabili che sono associate all'assistenza quali, ad esempio, la compromissione delle capacità funzionali (intese come la capacità di svolgere autonomamente le attività della vita quotidiana), la mancanza di supporto sociale e, quindi, la percezione di non avere il sostegno di cui si ha necessità, le difficoltà economiche che impediscono di "acquistare" il sostegno di cui si ha bisogno quando esso manca. «D'altra parte, la domanda assistenziale, con le sue caratteristiche multidimensionali, costituisce una base di partenza obbligata e rappresentativa delle difficoltà quotidiane nelle quali si dibattono tanti anziani e le loro famiglie. La prospettiva spesso usata è stata solo quella della compromissione delle capacità funzionali, talvolta associate alla patologia di base, senza considerare anche le relazioni con le dimensioni socio-economiche».

Dal rapporto Istat di cui innanzi sembrerebbe che sono circa 100mila gli anziani soli in Italia, poveri in risorse sociali e relazionali, senza alcun aiuto, con problemi motori, con gravi limitazioni nelle attività di cura e strumentali della propria vita quotidiana, che si collocano nella fascia più bassa della distribuzione dei redditi, dunque, prossimi candidati a richiedere assistenza domiciliare o nei casi più gravi, il collocamento nelle strutture residenziali.



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

## B. DISABILITA'

I dati sulla disabilità sono di difficile rilevazione, in quanto non esiste un database pubblico ufficiale e le condizioni e le diagnosi sono molteplici e differenziate. Pertanto, è necessario procedere con rilevazioni di prossimità utili a rilevare non solo i dati macro-aggregati ma anche alcuni specifici elementi.

Nella tabella di seguito vengono indicati i dati relativi all'annualità scolastica 2023/2024 dei minori che hanno fatto richiesta del servizio di integrazione scolastica, e quindi in possesso di certificazione di gravità, suddivisi per Comune di residenza e per grado d'istruzione (tabella 18).

**Tabella 188 - Gli alunni con disabilità per livello scolastico A.S. 2023/2024**

<i>comune</i>	infanzia	primaria	I grado	Totale
<i>Manfredonia</i>	26	54	35	115
<i>Monte Sant'Angelo</i>	3	15	1	19
<i>Mattinata</i>	2	5	-	7
<i>Zapponeta</i>	3	2	2	7
<b>AMBITO</b>	<b>34</b>	<b>76</b>	<b>38</b>	<b>148</b>

Fonte: Rilevazione operata dall'Ufficio di Piano tramite gli Istituti Scolastici

Sebbene, la disabilità è un fenomeno composito in cui ogni differente diagnosi implica bisogni differenti e risposte specifiche e consapevoli che sarebbe necessario disporre di dati statistici disaggregati per fascia d'età e tipologia di disabilità, si ritiene necessario utilizzare i dati complessivi dell'Ambito e specifici dello spettro autistico. Ciò per consentire di seguire non solo l'andamento quantitativo, ma anche l'evoluzione normativa che in sede programmatica lo Stato sta avviando, per far fronte alle necessità derivante da siffatta disabilità.

In particolare, in questi ultimi tre anni, hanno arricchito il panorama delle fonti normative di settore l'art. 34 del D.L. n. 41/2021, convertito con L. 69/2021, ha istituito il "Fondo per l'Inclusione Sociale delle persone con disabilità", denominato "Fondo per l'Autismo", e il Fondo ministeriale per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (art. 1 c. 179, 180 Legge n. 234/21 come modificato dall'art. 5 bis del dl 228/21, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15); entrambi concorrono al potenziamento delle risorse e degli strumenti dedicati alle persone con disabilità, ed in particolar modo ai minori.

Rispetto al dato degli alunni affetti da spettro autistico, oltre a riscontrare un aumento importante di anno in anno, il dato che può essere fornito in questa sede è un dato aggregato, rinveniente dal confronto con le scuole dell'Ambito negli incontri tenutisi per l'avvio del servizio ed ammonta a circa n. 70 unità per l'anno 2023, mentre si attesta intorno alle 60 unità il dato complessivo per l'anno 2022.



## 1.3.4 LA POPOLAZIONE STRANIERA

Il territorio dell'Ambito di Manfredonia è caratterizzato da una significativa presenza di cittadini stranieri, con una percentuale di residenti pari al 3,1%, più o meno in linea con il trend regionale che si attesta su 3,7% ma inferiore a quello della Provincia di Foggia pari al 5,5%, come si può notare dalla tabella 19.

**Tabella 19 Popolazione straniera residente al 31 dicembre 2023**

TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE			(%)
		TOTALE	Maschi	Femmine	
<i>Manfredonia</i>	53.621	1.529	863	666	2.9%
<i>Monte Sant'Angelo</i>	11.235	171	65	106	1.5%
<i>Mattinata</i>	5.931	217	91	126	3.6%
<i>Zapponeta</i>	3.293	393	234	159	11.9%
<b>Ambito</b>	<b>74.080</b>	<b>2.310</b>	<b>1.253</b>	<b>1.057</b>	<b>3.1%</b>
<b>Provincia di Foggia</b>	<b>592.911</b>	<b>32.848</b>	<b>18.525</b>	<b>14.323</b>	<b>5.5%</b>
<b>Regione Puglia</b>	<b>3.890.250</b>	<b>142.145</b>	<b>72.793</b>	<b>69.352</b>	<b>3.7%</b>

Fonte: dati ISTAT

La maggior presenza di popolazione straniera dell'Ambito (figura 7) risiede nel Comune di Manfredonia (2%), segue il Comune di Zapponeta (0,5%) ed il Comune di Mattinata (0,3%). Invece, la minor presenza di stranieri la troviamo nel Comune di Monte Sant'Angelo (0,2%).

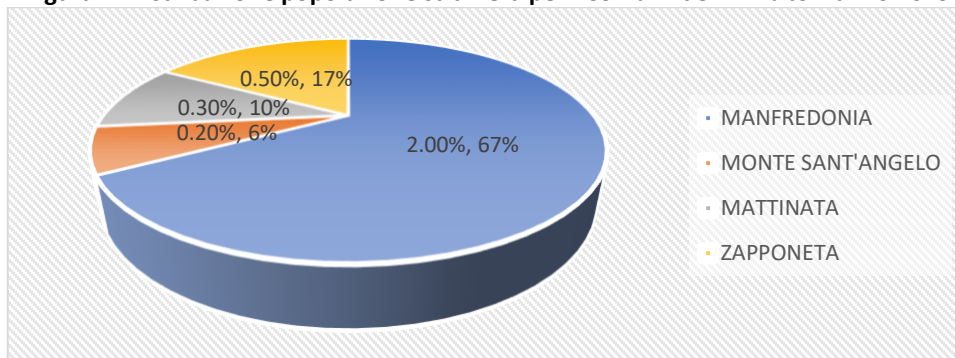
Complessivamente, la popolazione dell'Ambito è costituita dal 3,1% da stranieri. Il dato percentuale più basso rilevato di popolazione straniera residente sulla popolazione totale è quello del Comune di Monte Sant'Angelo (1,5%), mentre il Comune con la presenza di stranieri superiore alla media di Ambito è il Comune di Zapponeta (11,9%). Invece, i Comuni di Manfredonia e Mattinata fanno registrare una percentuale più vicina alla media di Ambito rispettivamente con il 2,9% e il 3,6%.

Tuttavia, va evidenziato che anche il dato relativo alla popolazione straniera registra una contrazione, pari a -108 unità, rispetto alla rilevazione operata con la precedente programmazione sociale (2021).



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

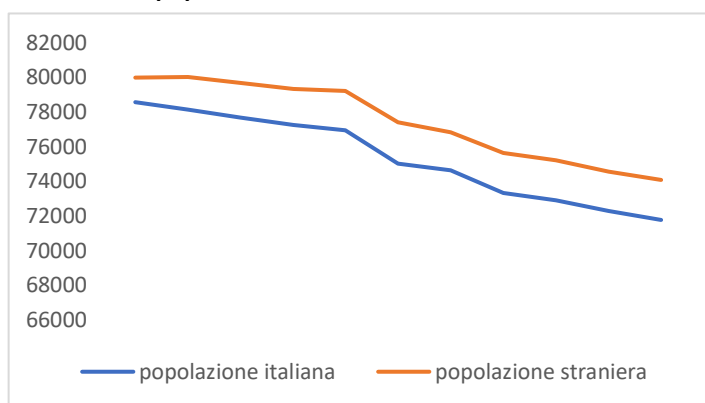
Figura 7- Distribuzione popolazione straniera per i Comuni dell'Ambito – anno 2023



Fonte: dati ISTAT

Il trend seguente mostra come la dinamica della popolazione residente, italiana e straniera, abbiano due andamenti simili, sebbene con “velocità” differenti, ma comunque in progressiva diminuzione.

Figura 8- Andamento popolazione residente italiana e Straniera – anni 2013-2023



Fonte: Dati ISTAT

Inoltre, vista la complessità del fenomeno migratorio, che si manifesta come multiforme e dinamico tanto da richiede un approccio complesso, risulta assolutamente necessario, al fine di declinare le risposte più appropriate ai bisogni che lo stesso implica, analizzare la popolazione straniera tenendo conto della provenienza e, dunque, del possibile know how culturale dei migranti.

Per tali ragioni, si è proceduto ad esaminare, con la tabella che segue, i residenti stranieri in base alla loro provenienza. Ebbene, è interessante verificare che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la maggiore percentuale degli stranieri residenti hanno origine europea e a seguire in presenze percentuali minori, vi sono gli africani e gli asiatici. I migranti provenienti dall'Oceania e gli apolidi, invece, non sono presenti sul territorio o, comunque, la loro presenza dal punto di vista statistico è poco significativa.



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

**Tabella 20 Percentuale di Stranieri residenti per provenienza - 2023**

	EUROPA	AFRICA	ASIA	AMERICA	OCEANIA	APOLIDI
<i>Manfredonia</i>	54,87%	31,26%	9,94%	3,92%	-	-
<i>Monte Sant'Angelo</i>	77,78%	13,45%	4,68%	4,09%	-	-
<i>Mattinata</i>	50,69%	42,86%	5,07%	1,38%	-	-
<i>Zapponeta</i>	78,37%	21,12%	0,25%	0,25%	-	-
<b>AMBITO</b>	<b>65,42%</b>	<b>27,17%</b>	<b>4,99%</b>	<b>2,41%</b>	-	-
<b>PROVINCIA DI FOGGIA</b>	<b>57,13%</b>	<b>33,92%</b>	<b>7,24%</b>	<b>1,68%</b>	<b>0,02%</b>	-
<b>REGIONE PUGLIA</b>	<b>48,46%</b>	<b>26,58%</b>	<b>21,68%</b>	<b>3,22%</b>	<b>0,04%</b>	<b>0,02%</b>
<b>ITALIA</b>	<b>47,03%</b>	<b>22,98%</b>	<b>22,40%</b>	<b>7,55%</b>	<b>0,04%</b>	<b>0,01%</b>

Fonte: dati ISTAT

Altra analisi demografica che risulta necessaria al fine di articolare al meglio la programmazione sociale in modo da rendere i servizi e le azioni il più rispondenti possibili ai bisogni espressi dai diversi fenomeni sociali è la reale composizione demografica della popolazione straniera residente, cogliendo, in particolar modo, quali siano le fasce di popolazione più numerose e che incidono maggiormente sulla popolazione dell'Ambito.

**Tabella 191 - La distribuzione della popolazione straniera nei Comuni dell'Ambito al 2023**

<i>Comuni</i>	0-4 anni	% su popolazione 0-4 anni	5-14 anni	% su popolazione 5-14 anni	15-64 anni	% su popolazione 15-64 anni	65 e oltre	% su popolazione 65 anni e oltre
<i>Manfredonia</i>	73	6,2%	135	2,7%	1.228	4,3%	93	0,7%
<i>Monte Sant'Angelo</i>	0	0%	13	0,1%	146	1,3%	12	0,1%
<i>Mattinata</i>	10	4,70%	18	3,3%	179	5,2%	10	0,9%
<i>Zapponeta</i>	28	19,6%	44	14,1%	313	13,9%	8	1,4%
<b>Ambito</b>	<b>108</b>	<b>30,5%</b>	<b>210</b>	<b>20,2%</b>	<b>1.866</b>	<b>24,7%</b>	<b>123</b>	<b>3,1%</b>

Fonte: dati Istat

La tabella precedente mostra come il numero maggiore di popolazione straniera residente appartiene alla classe 15-64 anni (1.866 unità) e a seguire le classi di età minori (210 unità) e popolazione anziana (123 unità). Infine, vi è la classe demografica della prima infanzia 0-4 anni con 108 unità.

Se si rapporta la popolazione straniera residente sulla popolazione complessiva residente, il peso specifico di ciascuna classe di età varia con una incidenza maggiore al diminuire dell'età: sui dati di Ambito il 30,5% è relativo alla popolazione 0-4 anni, il 20,2% per i 5-14 anni, il 24,7% per la popolazione 15-64 anni, e il 3,1% per gli over 65 anni.



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

## CAPITOLO 2

### L'INCROCIO TRA DOMANDA E OFFERTA DI SERVIZI E PRESTAZIONI EROGATI NELL'AMBITO DEL PIANO SOCIALE DI ZONA



## 2 I RISULTATI CONSEGUITI DAL SISTEMA LOCALE DI OFFERTA

### 2.1 PREMESSA

Il presente capitolo ha l'obiettivo di descrivere i dati relativi ai servizi e agli interventi erogati dall'Ambito Territoriale e inseriti nella scheda 1 di monitoraggio denominata "Prestazioni" allegata alla relazione anche al fine di confrontarli con gli obiettivi definiti in fase di programmazione.

Metodologicamente ogni intervento e servizio può essere ricondotto ad una o più delle sette aree strategiche riportate nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali intorno a cui si articolano gli obiettivi tematici di sviluppo del welfare pugliese e, quindi, anche dell'Ambito Territoriale di Manfredonia.

Le sette aree sono:

1. l'accoglienza ed il sistema di welfare d'accesso;
2. le politiche familiari e la tutela dei minori;
3. l'invecchiamento attivo;
4. le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza;
5. la promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;
6. la prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori;
7. le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.

Nella tabella 22, è riportata la corrispondenza tra aree strategiche, obiettivi tematici e codice dei servizi e degli interventi riportati nella sopramenzionata scheda 1.

**Tabella 202 – Le aree strategiche, gli obiettivi tematici e la corrispondenza con gli interventi e i servizi sociali**

<i>Aree strategiche</i>	<i>Obiettivi tematici</i>	<i>Interventi e servizi sociali (scheda 1)</i>
<b>1. Il sistema di welfare d'accesso</b>	Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale	A.2
	Sostenere la supervisione degli operatori sociali	A.2
	Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete	A.1 A.2
	Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta	B.7
<b>2. Le politiche familiari e la tutela dei minori</b>	Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada	B.2
	Supportare le Famiglie e le reti familiari	B.4
	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI"	B.2 B.4 B.8
	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza	B.4
	Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers"	B.2 B.6
	Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia	B.2



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

	infanzia”	B.8
	Implementare i servizi innovativi per i minori	B.2 B.8
	Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose	B.4
	Attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS)	F.1
	Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia	F.4
	Prevenire e contrastare il disagio minorile	B.2 B.4 B.8
<b>3. L’invecchiamento attivo</b>	Implementare l’Assistenza domiciliare sociale (ADS)	C.1. C.3
	Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane	B.8
	Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane	B.8
<b>4. Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza</b>	Potenziare la presa in carico integrata e l’accesso ai “livelli essenziali di prestazioni sociali”	A.1 A.2
	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socioassistenziale e sociosanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno	C.1, C.2, C.3, C.4, D.2, D.3
	Promuovere l’inclusione sociale e l’autonomia di persone con gravi disabilità tramite l’implementazione dei progetti di vita indipendente e per l’abitare in autonomia in un’ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate	B.6 F.2
	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l’integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)	B.3
	Ridurre l’istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell’appropriatezza delle prestazioni erogate e l’implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l’implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.	C.1 C.2 C.3 F.3
<b>5. La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà</b>	Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa	B.6
	Completare la filiera di servizi e prestazioni per l’emergenza	B.5, B.7, D.4, E.1, E.6
	Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva	B.6 B.8
<b>6. La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e</b>	Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.	A.3 E.1 E.2 E.8



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

<b>violenza su donne e minori</b>	Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.	B.6
	Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.	A.3
	Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza sociosanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017).	A.3 B.7
	Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva.	F.5
	Dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.	A.3
<b>7. Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro</b>	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro	F.6
	Sostegno per l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità	F.6 B.6
	Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI	F.7

Seguendo la logica riportata nella precedente tabella, nei paragrafi seguenti i risultati conseguiti nel biennio 2022-2023 per ogni intervento e servizio previsto in fase di programmazione e raggruppato per aree strategiche.

## 2.2 IL SISTEMA DI WELFARE D'ACCESSO



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

L'obiettivo principale è la dotazione, in ciascun Ambito territoriale, di un efficace sistema di accesso a carattere universalistico capace di raggiungere tutti i cittadini tramite il coordinamento tra i servizi volti ad assicurare la presa in carico e la successiva gestione del caso. La definizione ampia di sistema di accesso comprende la Porta unica di accesso (PUA), il Servizio Sociale Professionale, il Segretariato Sociale/Sportello di cittadinanza, lo Sportello per l'integrazione dei migranti e la rete di servizi che costituiscono il PIS - Pronto Intervento Sociale.

Nel seguente paragrafo vengono illustrati i dati e gli obiettivi raggiunti nel sistema del Welfare d'accesso sulla base degli obiettivi previsti dal V Piano Sociale di Zona 2022-2024 in linea con gli obiettivi tematici del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS).

#### 2.2.1 IL SEGRETARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale, quale funzione del Servizio Sociale Professionale, si caratterizza per l'elevata prossimità ai cittadini e risponde al loro diritto a ricevere informazioni esatte, complete ed esaustive sull'insieme dei servizi, sulle procedure per accedervi, sulla normativa che li disciplina, al fine di promuovere l'uso appropriato dei servizi.

Il Segretariato Sociale svolge le sue funzioni in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale e spesso sul territorio è assicurato in seno a quest'ultimo, rappresentandone di fatto una articolazione funzionale.

Nel corso del 2022 gli accessi sono stati ancora contingentati dall'applicazione delle regole di contrasto alla diffusione del COVID19; si sono rivolti direttamente allo sportello fisico n. 433 cittadini mentre si è registrato un costante e incrementale accesso telefonico, attestato intorno ai 1.500 accessi.

Nel 2023 il dato delle persone che si sono rivolte al servizio è di n. 1.633 (tabella 23) oltre agli accessi, che non risultano essere rilevabili.

**Tabella 213– Numero utenti del Segretariato Sociale per Comune**

Comuni	2022	2023
	Accessi (anche telefonici)	Accessi
<i>Manfredonia</i>	1.933	1.633
<i>Monte Sant'Angelo</i>	1.200	2.000
<i>Mattinata</i>	1.200	900
<i>Zapponeta</i>	n.r	n.r
<b>Totale Ambito</b>	<b>4.333</b>	<b>4.533</b>

Fonte: Dati Ambito/Comuni



Nella tabella 24 sono riportati i risultati conseguiti in termini di azioni effettuate per raggiungere l'obiettivo programmato di consolidare e potenziare l'organizzazione degli sportelli sociali di Segretariato Sociale.

**Tabella 224– i risultati raggiunti per il servizio di segretariato sociale**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Consolidare e potenziare l'organizzazione degli Sportelli di Segretariato Sociale	Miglioramento della circolarità delle informazioni tra istituzioni e cittadini
	Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali
	Affiancamento consulenziale e formazione

### 2.2.2 IL PUNTO UNICO DI ACCESSO - PUA

Il Punto Unico di Accesso PUA si colloca nell'ambito del "welfare d'accesso" di Comunità, area alla quale nei diversi contesti locali sono associati diversi servizi in vario modo definiti come Segretariato Sociale, Sportello Sociale, Porta Unica di Accesso, di cui il PUA si pone come servizio ad uno stadio più evoluto. Il PUA si pone come modello organizzativo finalizzato al benessere della persona, rispondendo ai bisogni dell'individuo quale LEPS, così come previsto nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2023-2025.

Nell'acronimo PUA il termine "unico" non assume il significato di "esclusivo", ma di "unitario". Il PUA deve essere inteso non solo come luogo fisico ma anche come modalità organizzativa, come approccio multiprofessionale e integrato ai problemi del cittadino e di interfaccia con la rete dei servizi: servizi in rete presso i quali il cittadino può rivolgersi indifferentemente, nei quali viene effettuato il primo accesso alle prestazioni integrate dei diversi Servizi.

Il servizio è attivo dal lontano 2010 ed è strutturalmente ubicato sia presso la sede del Servizio Sociale di ciascun Comune dell'Ambito che presso il Distretto Socio-sanitario 54 dell'ASL Foggia, con la presenza di un Assistente Sociale dell'Ambito totalmente dedicato che è anche componente stabile dell'UVM (tabella 25). A questo si aggiunge il personale dedicato – un Assistente Sociale e un operatore SANITARIO CON FUNZIONI AMMINISTRATIVE amministrativo del DSS, oltre alle figure specifiche previste dalla normativa di settore attualmente vigente.



**Tabella 235– i risultati raggiunti per il servizio di Punto unico di accesso**

Obiettivi	Risultati conseguiti
Garantire la presenza di uno Sportello dedicato all'area sociosanitaria (PUA), presso ciascun Comune dell'Ambito e il Distretto Sociosanitario, in stretto raccordo con l'UVM	Servizio attivo in maniera continuativa dal 2010 con operatori dedicati

### 2.2.3 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE

A partire dal 31 ottobre 2023, nei quattro comuni dell'Ambito di Manfredonia, Monte Sant'Angelo - Mattinata e Zapponeta sono attivi i **Punti di Facilitazione Digitale** destinati a supportare i cittadini con basse o nulle competenze digitali.

Il punto di Facilitazione Digitale è un luogo fisico, nel quale i cittadini vengono supportati dai facilitatori digitali nell'utilizzo di Internet e dei dispositivi digitali.

Il ruolo del facilitatore digitale è, in primis, quello di verificare i fabbisogni di competenza individuali del cittadino e promuovere la crescita digitale degli stessi, dando una risposta attraverso le attività che caratterizzano il punto di facilitazione.

I soggetti gestori delle attività dei punti di facilitazione digitale sono stati individuati tramite procedure di affidamento di cui al D.Lgs. n. 36/2023, così come stabilito dal Coordinamento Istituzionale con Deliberazione n. n. 12 del 03.08.2023.

#### **A. OBIETTIVO GENERALE DELL'INTERVENTO**

Il Progetto, promosso dalla Regione Puglia e finanziato con risorse del PNRR - Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Misura 1.7.2 "Reti di facilitazione digitale" mira a favorire il processo di crescita digitale della popolazione attraverso un uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie e dei servizi on line semplificando altresì il rapporto con la Pubblica Amministrazione e promuovendo il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti.

#### **B. SERVIZI EROGATI**

In particolare l'attività di facilitazione si caratterizza nei servizi di seguito indicati:

- formazione/assistenza personalizzata individuale, su prenotazione o a sportello per attività legate all'accesso e all'utilizzo dei servizi pubblici disponibili online, come:
- creazione di un'identità digitale (**SPID**),
- servizi anagrafici e stato civile tramite **ANPR** (es. richiedere certificati),
- prenotazione appuntamento carta identità elettronica (**CIE**),
- fascicolo sanitario elettronico e prenotazione di visite mediche;
- iscrizione ad un istituto scolastico o ad un corso online,



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

- operazioni attraverso il sistema di pagamenti elettronici (**pagoPA**)
- formazione in gruppi, sia in presenza sia tramite canali online, per accedere a formazione su misura per le diverse esigenze. I corsi possono includere applicazioni pratiche, esercitazioni, risoluzione di problemi pratici e approfondimenti su temi specifici;
- formazione online per i cittadini interessati ad apprendere e sviluppare competenze digitali in modo indipendente, quando e dove lo desiderano.

### C. SEDI DELL'AMBITO TERRITORIALE

Le sedi dei Punti di Facilitazione Digitale sono localizzate come di seguito indicato:

1. Punto di Facilitazione itinerante nei Comuni di Manfredonia e Zapponeta presso:
  - Comune di Manfredonia c/o Ufficio relazioni con il Pubblico (U.R.P) Piazza del Popolo n.1;
  - Comune di Zapponeta c/o Biblioteca G. Di Palma, via Falcone e Borsellino.
2. Punti di Facilitazione itineranti nei Comuni di Monte Sant'Angelo e Mattinata presso:
  - Comune di Monte Sant'Angelo c/o Centro di Aggregazione Giovanile, via Carlo Di Durazzo n. 9;
  - Comune di Mattinata c/o Spazio Culturale Polivalente Mad Mall, via Torquato Tasso SNC.

### NUMERO DI FACILITAZIONI REALIZZATE AL 31.12.2023

Al 31.12.2023, il numero di cittadini unici raggiunti tramite le attività di facilitazione erogate presso i punti di facilitazione dell'Ambito Territoriale è pari a n. **43**

---

#### 2.2.4 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Il Servizio Sociale Professionale è presente in tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale e, in quanto tale, è aperto ai bisogni di tutta la comunità territoriale.

Le sue funzioni sono assolte dalla figura professionale dell'Assistente Sociale che legge e decodifica la domanda sociale, si occupa della presa in carico dell'utenza, predispone i piani assistenziali, l'attivazione e l'integrazione dei servizi e delle risorse.

Attraverso la sua articolazione di base, assicura unitarietà di accesso, accoglienza e orientamento, capacità di ascolto, funzione di filtro, funzioni di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni e il rafforzamento delle misure di inclusione sociale attiva hanno riconosciuto il bisogno di prossimità territoriale dell'Assistente Sociale, individuando obiettivi specifici per i Servizi Sociali territoriali. Difatti con il Decreto n. 147/2017, sono stati identificati tre livelli essenziali di interventi e servizi necessari all'attuazione della misura nazionale per il contrasto della povertà – REI/RDC/ADI (accesso, analisi e definizione dei progetti personalizzati), fissati in modo da accompagnare i beneficiari nel loro percorso nei servizi, dalla richiesta di informazioni all'erogazione di interventi specifici e personalizzati.



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Per l'attuazione di tali livelli lo stesso Decreto aveva riconosciuto quale priorità dell'impiego delle risorse del Fondo Povertà, il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale stabilendo quale target obiettivo la presenza di almeno 1 assistente sociale ogni 5 mila abitanti.

Successivamente con La Legge n. 178/2020 (L. di bilancio per il 2021) all'articolo 1, comma 797, si è fissato un livello essenziale dei servizi sociali costituito dal raggiungimento di un rapporto fra assistenti sociali e popolazione residente nell'Ambito sociale territoriale di 1:5.000 ed un ulteriore obiettivo di servizio di 1:4.000, stanziando specifiche risorse premiali, nell'ambito del Fondo Povertà e delineando specifiche deroghe alla capacità assunzionali dei Comuni.

Per effetto delle modifiche introdotte all'art. 1, comma 801 della Legge 178/2020 (Legge per il bilancio 2021) dall'art. 1, comma 735, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge per il bilancio 2022), tali deroghe sono state estese anche alle assunzioni di assistenti sociali a tempo indeterminato realizzate a valere sulle risorse del Fondo di Solidarietà Comunale (gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle indicazioni della Commissione tecnica per i fabbisogni standard) ai sensi del DPCM 1 luglio 2021, "Obiettivi di servizio e modalità di monitoraggio per definire il livello dei servizi offerti e l'utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali.", il quale ha previsto la possibilità di potenziare il sistema dei servizi sociali con l'assunzione anche di altre figure professionali funzionali al raggiungimento degli obiettivi e degli interventi programmati.

Al 31/12/2023 il numero di Assistenti Sociali a tempo indeterminato assunti dai Comuni facenti parte dell'Ambito è pari a 12 unità, come comunicato dall'Ambito nella piattaforma SIOSS, che tradotto in termini di obiettivo fa misurare complessivamente 1 assistente sociale ogni 6.173 abitanti (tabella 26).

**Tabella 246– numero assistenti sociali su totale abitanti per Comune – anni 2022- 2023**

Comuni	Assistenti sociali al 31.12.2022	Assistenti sociali al 31.12.2023	Abitanti al 31.12.2022	abitanti al 31.12.2023	Rapporto AS/abitanti 2022	Rapporto AS/abitanti 2023
<i>Manfredonia</i>	5	9	53.902	53.621	1/10.780,4	1/5.957,8
<i>MSA</i>	1	3	11.450	11.322	1/11.450	1/3.774
<i>Mattinata</i>	1	1	5.965	5.982	1/5.965	1/5.982
<i>Zapponeta</i>	0	0	3.275	3.293	0/3.275	0/3.293
<b>Totale Ambito</b>	7	13	74.592	74.218	1/10.656	1/5.497,6

Fonte: Dati Istat e dati Ambito comunicati nella piattaforma SIOSS

Relativamente all'utenza il servizio ha fatto registrare negli anni 2022 e 2023 rispettivamente n. 2.153 e 2.148 - utenti sull'intero territorio dell'Ambito. Per utenti, come classificato nel sistema SIOSS, si intendono persone o nuclei familiari in carico - ossia con cartella sociale attiva - e che abbiano ricevuto nell'anno almeno una prestazione di pertinenza dell'assistente sociale (es. relazione, indagine) (tabella 27).

**Tabella 257–Numero utenti presi in carico dal SSP per Comune – anni 2022 e 2023**



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Comuni	N. Utenti in carico al 31/12/22	N. Utenti in carico al 31/12/23
<b>Manfredonia</b>	1264	709
<b>Monte Sant'Angelo</b>	811	1347
<b>Mattinata</b>	52	56
<b>Zapponeta</b>	26	36
<b>Totale Ambito</b>	2153	2148

Fonte: Dati Ambito comunicati su piattaforma SIOSS

**Tabella 28 - i risultati raggiunti per il servizio sociale professionale**

<b>Obiettivi</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Territoriale e di Ambito	Incrementare il rapporto assistenti sociali/popolazione residente nell'Ambito
	Adottare il disciplinare di funzionamento del Servizio Sociale Professionale di Ambito

## 2.2.5 SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE – SUPERVISIONE DEL SSP

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali nell'introdurre i nuovi LESP (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) ha introdotto la Supervisione del personale dei servizi sociali. Tale LESP si colloca in un quadro nazionale di rafforzamento del sistema complessivo di risposta ai bisogni sociali e si pone come un livello essenziale trasversale a tutti quelli previsti e definiti dal Piano Sociale Nazionale, al fine tanto di individuare le migliori risposte ai bisogni quanto di prevenire e contrastare i fenomeni di burn-out.

L'Ambito ha programmato un intervento per prevenire il fenomeno del burn out tra gli operatori, in collaborazione con l'Ambito di Cerignola, individuato come Capofila, attraverso l'utilizzo delle risorse rivenienti dal PNRR Missione 5 "Inclusione e Coesione, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1.1., Azione 4.

Si elencano nelle due tabelle di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tabella 29 - i risultati raggiunti in relazione all'obiettivo di supervisione del servizio sociale professionale**



<b>Obiettivi</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
Valorizzare la figura dell'assistente sociale	Avviate azioni di formazione e supervisione per il superamento del burn-out

### 2.2.6 PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS)

Il Pronto Intervento Sociale, compreso fra i servizi attivabili ai sensi dell'art. 7, co. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell'art. 22, co. 4, della L. 328/2000 fra quelli che devono essere attivati in tutti gli ambiti, viene individuato fra quelli da qualificare formalmente, già nei primi anni di validità della corrente programmazione, come LEPS da garantire in ogni ATS, nei termini descritti nella scheda tecnica riportata nella sezione 3.7.1 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, che definisce il servizio con riferimento ai suoi contenuti minimali che devono essere assicurati in ogni ambito e alle modalità del suo espletamento. Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Il Pronto Intervento Sociale deve essere assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno, e può essere attivato negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali oppure come intervento specialistico sempre attivo.

Si elencano nella tabella 30 gli obiettivi previsti nel V Piano Sociale di Zona 2022-2024 ed i relativi risultati conseguiti.

**Tabella 260 - i risultati raggiunti in relazione all'obiettivo di attivazione del Pronto intervento sociale**

<b>Obiettivi</b>	<b>Risultati conseguiti</b>
Organizzare il servizio di Pronto Intervento Sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta	Attivazione di una centrale operativa e di un centro servizi
	Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza
	Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di medio-lungo periodo da raggiungere
	Raccordo con le misure dedicate al contrasto alle povertà estreme del PNRR – Missione 5 – Intervento 1.3.2

Si veda anche quanto indicato nel § 2.5.2.



## 2.3 LE POLITICHE FAMILIARI E LA TUTELA DEI MINORI

In questo ambito di intervento si è inteso assicurare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie, stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità della vita familiare nel territorio. Nel seguente paragrafo vengono illustrati i dati e gli obiettivi raggiunti nel sistema del Welfare sulla base degli obiettivi previsti dal V Piano Sociale di Zona 2022-2024 in linea con gli obiettivi tematici del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS), di seguito elencate:

- a) consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada;
- b) supportare le famiglie e le reti familiari;
- c) promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI";
- d) potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza;
- e) consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Careleavers";
- f) attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia";
- g) implementare i servizi innovativi per i minori;
- h) attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;
- i) attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS);
- j) consolidare i servizi sociali per la prima infanzia;
- k) prevenire e contrastare il disagio minorile.

---

### 2.3.1 ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE)

Nel Territorio è presente ormai in maniera continuativa da circa un decennio, il servizio di Assistenza Educativa Domiciliare, che afferisce all'area del sostegno alla genitorialità e delle responsabilità genitoriali, rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari che presentano elementi di particolare fragilità.

Sono destinatari del Servizio i minori (0-18 anni) e le relative famiglie residenti nell'Ambito di Manfredonia nonché regolarmente soggiornanti, seppur non residenti, individuati durante l'attività del servizio nonché segnalati da Enti istituzionali e non, presenti sul territorio, previa valutazione del Servizio Sociale Professionale competente.

Le attività costituiscono altresì livello essenziale di prestazione individuato dal Piano Povertà di cui al D.Lgs n. 147/2017 in quanto "sostegno" previsto nei percorsi d'inclusione nonché "dispositivo essenziale" da attivare nei percorsi di promozione della genitorialità positiva così come indicato nelle linee di indirizzo nazionali "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità".

Le attività si collocano nell'area della promozione e del sostegno ai minori ed alle famiglie e prevedono interventi di natura socio-educativa tesi a contrastare situazioni di fragilità e/o di grave svantaggio socio-educativo, relazionale e culturale. Si caratterizzano come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni di crescita dei minori e supportare il ruolo di cura delle famiglie, promuovere e sostenere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia.



**AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA**

Tramite tale servizio il minore, per quanto possibile, viene mantenuto all'interno del proprio nucleo familiare, secondo quanto indicato dalla legge 184/1983 e successive modifiche ed integrazioni. Infatti, l'orientamento, il sostegno ed il supporto delle competenze educative della famiglia spesso si dimostrano necessarie per assicurare e garantire un corretto sviluppo del minore nel proprio contesto familiare e relazionale nonostante le condizioni di svantaggio.

Tutti gli interventi in favore dei minori e delle loro famiglie sono stati costruiti partendo dal PEI (Piano Educativo individualizzato) e sono stati, di volta in volta, calibrati in base alle esigenze o alle problematiche riscontrate e ai bisogni di crescita rilevati.

Nell'anno 2023 sono state raggiunte n. 45 famiglie e n. 60 minori (tabella 31).

Gli interventi sono realizzati dalle équipes sui diversi territori e coordinati in maniera tale da poter garantire una linea di azione congiunta che vede il minore e la sua famiglia al centro del percorso educativo e di sostegno alla genitorialità coinvolgendo soprattutto l'altra fondamentale agenzia educativa: la scuola. Da un punto di vista di merito si riscontrano risultati positivi in termini di efficacia dei percorsi messi in campo.

**Tabella 271 – Utenti del servizio ADE per Comune**

Comuni	minori in carico 2022	minori in carico 2023
Manfredonia	21	22
Monte Sant'Angelo	10	10
Mattinata	3	3
Zapponeta	2	4
<b>Totale Ambito</b>	<b>36</b>	<b>39</b>

Si elencano nella tabella 32 gli obiettivi previsti nel V Piano Sociale di Zona 2022-2024 ed i relativi risultati conseguiti.

**Tabella 282 – i risultati raggiunti per il servizio di ADE**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare anche con unità di strada	Avvio di un percorso formativo per la costituzione dell'Unità Educativa di strada e di educativa territoriale diffusa
	Avvio Sportello psicologico nelle scuole di gruppi genitori e gruppi bambini
	Avvio di servizi innovativi per minori e di contrasto al disagio adolescenziale di percorsi di tutoraggio per adolescenti
	Diffusione e consolidamento metodologia P.I.P.P.I



### 2.3.2 CENTRO SERVIZI PER FAMIGLIE

Tra i servizi di sostegno alla famiglia e alla genitorialità, il Centro Servizi per Famiglie riveste notevole importanza.

La sua attivazione, pertanto, è uno degli obiettivi che l'Ambito intende perseguire nel 2024, con l'affidamento tramite procedura di evidenza pubblica della sua gestione.

### 2.3.3 CENTRO POLIVALENTE PER MINORI

Rientrano in questa tipologia di strutture:

- centro socioeducativo diurno per minori (art. 52 R.R. 4/2007 e s.m.i.);
- centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.).

Nell'Ambito opera attivamente il Centro polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.) "Matteo Tricarico" (dal 2017) con ricettività di 50 posti, con sede a Manfredonia, a titolarità pubblica ed affidamento della gestione (tabella 33).

**Tabella 293 – Centri diurni per minori art. 52 e 104 del R.R. 4/2007 sul territorio dell'Ambito**

Titolare	Denominazione	Comune	Servizi Erogati	Ricettività Posti	Titolarità
COMUNE DI MANFREDONIA	Centro Polivalente per minori	Manfredonia	Centro aperto polivalente per minori (art. 104 R.R. 4/2007 e s.m.i.)	50	Pubblica

Fonte: Registro regionale on line su "PugliaSociale"

I dati di monitoraggio pervenuti dal soggetto gestore pone in evidenza una fruizione assolutamente piena e costante dei posti/utente disponibili. Il Centro Polivalente realizzato con il primo bando regionale per l'infrastrutturazione sociale, vede il pieno utilizzo delle risorse regionali relative ai Buoni servizio per minori e rappresenta un valido strumento per il contrasto alla povertà educativa e per la creazione di opportunità di socializzazione e confronto in un ambiente positivo e di sostegno.

L'accesso al servizio avviene su proposta del Servizio Sociale Professionale per i casi in carico e per i quali si redige un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) nonché su richiesta della famiglia che si rivolge direttamente al centro per avviare la domanda di iscrizione.

Nella tabella 34 sono riportati gli obiettivi previsti nel V Piano Sociale di Zona 2022-2024 e i relativi risultati conseguiti nel 2022 e nel 2023.

**Tabella 304 – i risultati raggiunti per i centri diurni per minori**

Obiettivi	Risultati conseguiti
Potenziare le strutture semiresidenziali per minori e adolescenti	Consolidare la frequenza da parte dei minori



Il Centro Polivalente per minori (art. 103) è una struttura autorizzata al funzionamento ed accreditata al catalogo regionale per la fruizione dei Buoni servizio. Questo rappresenta un ulteriore impegno da parte dell’Ambito di attenzione all’offerta socioeducativa per i minori e di rendere maggiormente conciliabili i tempi di vita-lavoro, soprattutto per le donne, oltre che abbattere i costi per le famiglie e consentire la frequenza e la partecipazione anche da parte delle famiglie economicamente più fragili.

#### 2.3.4 L’AFFIDO FAMILIARE

Trattasi di un servizio di particolare rilievo alternativo alle soluzioni di istituzionalizzazione del minore e per il quale la Regione Puglia ha investito molto anche in termini di promozione e sensibilizzazione per valorizzarne la valenza educativa ed il sostegno alla crescita dei minori fornendo adeguate risposte alle esigenze di educazione, istruzione, cura e tutela.

È un servizio che opera nella duplice direzione, della famiglia affidataria, del minore e della famiglia di origine con l’aspettativa di poter disporre di possibilità di recupero del ruolo genitoriale al fine di facilitare il rientro del minore nel proprio nucleo originario.

Nella tabella 35 è riportato il dato delle famiglie affidatarie suddiviso per Comuni (anni 2022-2023).

**Tabella 315 – Le famiglie affidatarie per comune – anni 2022-2023**

COMUNE	N. MINORI	2022	2023	Eterofamiliare	Intrafamiliare	N. FAMIGLIE AFFIDATARIE 2022/2023
<i>Manfredonia</i>	7	7	7	3	4	6
<i>Monte Sant’Angelo</i>	3	3	3	-	3	2
<i>Mattinata</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Zapponeta</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Total Ambito</b>	-	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>8</b>

Tra gli indicatori di processo risulta fondamentale l’aggiornamento del disciplinare di Ambito, il rinnovo del protocollo integrato con l’ASL per il funzionamento dell’équipe sull’affido e l’adozione, nonché il conseguente lavoro, dell’équipe di ambito e l’istituzione dell’anagrafe delle famiglie affidatarie, consentendo la costruzione di buone prassi in materia. Negli anni 2022 e 2023 il numero complessivo di utenti è di 10 per ciascun anno.

#### 2.3.5 L’ADOZIONE

L’adozione familiare è uno strumento giuridico previsto per garantire ai minori uno dei loro diritti fondamentali: quello di avere una famiglia. Tutti i bambini hanno diritto a crescere ed essere educati nell’ambito della propria famiglia (art.1. comma 1. L.184/83), qualora però il Tribunale per i Minorenni, tramite i servizi sociali territoriali, ravvisi che le condizioni della famiglia di origine determinano un rischio o un pregiudizio per la crescita psico-fisica del minore, può scegliere un allontanamento, momentaneo o definitivo, del bambino dal suo nucleo familiare di origine. L’istituto dell’Adozione, in capo al Consultorio



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Familiare territorialmente competente vede il Servizio Sociale Professionale impegnato nelle attività di propria competenza, in stretto raccordo con i servizi di riferimento.

### 2.3.6 INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER STRUTTURE RESIDENZIALI PER MINORI

Questa tipologia di interventi si rendono necessari allorquando non sono valutabili soluzioni alternative e l'allontanamento del minore risulta indispensabile per la salvaguardia dello stesso.

Siffatta valutazione è di competenza dei servizi sociali territoriali che, unitamente al competente Tribunale per i minorenni e agli altri Servizi territoriali, previa verifica delle condizioni di estrema fragilità e di ineluttabilità del minore nonché di compromissione delle condizioni familiari, propone l'allontanamento del minore dal contesto familiare. Trattasi di interventi indifferibili a cui gli Enti non possono sottrarsi, ma rimane una tipologia di intervento che deve essere considerata *l'extrema ratio*.

In linea con tale obiettivo nel corso del 2022 e del 2023 si è registrato una diminuzione dei minori inseriti in strutture residenziali (tabella 36).

**Tabella 326– i minori in struttura residenziale per Comune**

COMUNE	N. MINORI	2022	2023	Genitore di riferimento 2022	Genitore di riferimento 2023
Manfredonia	41	22	19	2	3
Monte Sant'Angelo	5	2	3	1	2
Mattinata	13	7	6	1	1
Zapponeta	-	-	-	-	-
<b>Totale Ambito</b>	<b>59</b>	<b>31</b>	<b>28</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

La persistenza di numeri così alti di minori in strutture residenziali e l'accoglienza prolungata di questi ultimi nelle strutture tanto da accompagnarli spesso alla maggiore età ed a volte sino ai 21 anni, evidenzia la necessità di potenziare in maniera determinata i percorsi di sostegno all'autonomia dei neomaggiorenni che escono dal sistema di tutela.

Trattasi del programma di sperimentazione "**Careleavers**", a cui l'Ambito ha aderito avviando n. 3 di ragazzi/e maggiorenni che si accingono a completare il percorso in comunità.

Nella tabella 37 si elencano i risultati raggiunti in tema di affido/adozione e riduzione di fenomeni di "istituzionalizzazione" dei minori in strutture residenziali

**Tabella 337– risultati raggiunti in tema di affido/adozione e riduzione dei fenomeni di istituzionalizzazione dei minori in strutture residenziali**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Aumento dei percorsi di accoglienza familiare	Potenziamento dei percorsi di affido e di Sensibilizzazione all'accoglienza
Potenziare le attività orientate al sostegno delle funzioni genitoriali ed a tutte le diverse forme di accoglienza	Avvio di assistenza psicosociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neogenitori, interventi a sostegno della fragilità familiare, secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare
Qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie	Individuazione e informazione famiglie affidatarie
Riduzione inserimenti minori in strutture residenziali	Avvio della sperimentazione CARE LEAVERS Potenziamento del servizio ADE

### 2.3.7 ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Afferiscono a questa tipologia di servizio tutti gli utenti frequentanti le strutture/servizi per la prima infanzia, sia a titolarità pubblica che privata convenzionata (Asili Nido, Sezioni Primavera, Centro Ludico Prima Infanzia di cui agli artt. 53-90-101 del Regolamento Regionale n. 4/2007 ss.mm.ii.).

Nel nostro Ambito, le strutture che si rivolgono ai bambini ed alle bambine di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi sono riportati nella tabella 38.

**Tabella 38– Asili Nido e strutture per la prima infanzia attivi**

<i>Denominazione</i>	<i>Tipologia Di Servizio</i>	<i>Sede</i>	<i>Art. Reg. Reg. N° 4/2007</i>	<i>Numero buoni erogati negli anni 22 E 23</i>		<i>Posti Autorizzati</i>
SEDE DI VIA FLORIO	ASILO NIDO	Manfredonia	53	50	50	50
SEDE DI VIA DAUNIA	ASILO NIDO	Manfredonia	53	22	23	23
SAN PIO	SEZ. PRIMAVERA	Manfredonia	53	20	20	20
ALBERO AZZURRO	SEZ. PRIMAVERA	Manfredonia	53	16	16	16
SAN PIO	CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA	Manfredonia	90	20	20	20
<b>TOTALE</b>				<b>128</b>	<b>129</b>	<b>129</b>

Anche in questo caso tutte le strutture autorizzate al funzionamento sono anche iscritte nel catalogo



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

regionale per la fruizione dei Buoni servizio. Anche in questo caso l'intento è quello di fornire un servizio di conciliazione vita – lavoro, consentire l'autonomia lavorativa delle donne ed abbattere i costi mensili familiari.

Il numero di utenti in asili nido, che hanno usufruito di risorse pubbliche, sono pari a 136 e sono rimasti invariati rispetto all'annualità educativa 2021/2022, utilizzando appieno le fonti di finanziamento dedicate. Il rapporto tra posti/bambino e minori 3/36 mesi è del 10%.

Dall'analisi dei dati qui riportati è evidente che l'offerta dei servizi per la prima infanzia sia concentrata nel Comune più popoloso, cioè Manfredonia, mentre i piccoli residenti negli altri comuni, possono frequentare le sezioni primavera annesse alle scuole dell'infanzia pubbliche. Non ci sono state nuove richieste di autorizzazione al funzionamento né di accreditamento al Catalogo Regionale dell'Offerta, da parte di altre ditte diverse da quelle menzionate nella tabella n° 40.

Tuttavia, gli obiettivi attesi per i prossimi anni sono ben diversi: con le risorse PNRR si è in procinto di dotare il Comune di Manfredonia di un nuovo Asilo Nido ed il Comune di Monte Sant'Angelo potrà vantare la prima struttura dedicata.

Nella tabella 39 sono riportati gli obiettivi riportati nel V Piano Sociale di Zona in tema di servizi per l'infanzia 2022-2024 e i relativi risultati raggiunti nel biennio 2022-2023.

**Tabella 39– i risultati raggiunti per la prima infanzia – anni 2022 - 2023**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Rafforzare il sistema infrastrutturale di servizi per minori (Potenziamento dell'offerta di Asili Nido pubblici e privati – per raggiungere il parametro 33 posti ogni 100 bambini in età tra 0 e 3)	Avviare progettazioni mirate per la realizzazione di nuovi servizi per la prima infanzia su tutti i Comuni dell'Ambito al momento sprovvisti
	Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher

### 2.3.8 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE

Servizio descritto al paragrafo 2.3.1.

In questa sede si fa riferimento al Programma P.I.P.P.I.

Questo Ambito sta partecipando alla terza sperimentazione, la n. 13, che ha consentito non solo l'implementazione dell'A.D.E., ma anche l'attivazione di alcuni "dispositivi educativi" rivolti a minori e famiglia. Alcuni di questi sono stati attivati in stretta sinergia con i contesti scolastici di riferimento garantendo la realizzazione di un vero e proprio patto educativo tra scuola, famiglia e territorio.

L'attuazione del programma, infine, e la formazione proposta dallo stesso, hanno garantito non solo una ulteriore qualificazione degli operatori sociali coinvolti nei servizi educativi, pubblici e privati, ma anche la condivisione di protocolli e strumenti educativi tra gli attori del processo educativo.

Nella tabella 40 sono riportati gli obiettivi riportati nel V Piano Sociale di Zona 2022-2024 per gli interventi di sostegno socioeducativo territoriale e domiciliare e i relativi risultati raggiunti nel biennio 2022-2023.



**Tabella 340 – I risultati raggiunti per gli interventi di sostegno socioeducativo territoriale o domiciliare 2022 – 2023**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Avviare percorsi di mediazione per gli adolescenti	Pianificazione di una mediazione anche penale in ambito scolastico
Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare	Consolidamento metodologia P.I.P.P.I e partecipazione alla 13° edizione
	Progettazione di servizi innovativi per minori e di contrasto al disagio adolescenziale anche attraverso l'attivazione del Centro famiglia

### 2.3.9 INTERVENTI PER IL BENESSERE DELLE FAMIGLIE NUMEROSE

Con Del. G.R. n. 220 del 25/02/2020 la Giunta Regionale ha approvato il Piano delle Politiche Familiari 2020-2022 – prorogato al 2023 con D.G.R. n. 1903/2022 – che individua quattro macroaree di intervento:

- a) Lavoro e natalità;
- b) Famiglie: risorse socioeducative;
- c) Politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;
- d) Famiglia e servizi di cura.

Tra le priorità individuate nell'ambito della macroarea Politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie, la Regione Puglia, con l'assegnazione di specifiche risorse agli Ambiti territoriali, assegna delle risorse destinate all'intervento per il benessere delle famiglie numerose ovvero con almeno 4 figli a carico. Per siffatta misura sono da intendersi "figli a carico" quelli fino a 26 anni. Lo scopo della stessa è quello di prevenire condizioni di disagio economico e sociale a seguito della numerosità dei figli e mantenere il benessere familiare.

A breve si provvederà alla pubblicazione del relativo avviso pubblico per le famiglie con le suddette caratteristiche.



## 2.4 L'INVECCHIAMENTO ATTIVO

L'approvazione della Legge regionale n. 16 del 30 aprile 2019, recante norme sulla "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute", rappresenta il primo esito di un impegnativo percorso di lavoro che la Regione Puglia ha avviato, nell'ottica della partecipazione, con le Organizzazioni Sindacali confederali e dei pensionati, le associazioni e organizzazioni di rappresentanza delle persone anziane, le associazioni di tutela dei diritti dei cittadini, dei consumatori e degli utenti e con gli Enti del Terzo settore.

La norma di iniziativa popolare, al pari di quanto già avvenuto in altre regioni italiane, risponde all'obiettivo di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane, passando da un modello di presa in carico a carattere assistenziale di queste ultime al riconoscimento del ruolo dalle medesime svolto. La persona anziana, dunque, supera la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo", che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento, partecipando attivamente alla vita sociale, civile, economica e culturale della propria comunità di riferimento.

Va, altresì, evidenziato che i precedenti cicli di programmazione non annoveravano le azioni di protagonismo degli anziani come obiettivo di servizio, pertanto, i Comuni si facevano promotori autonomi di iniziative ed interventi specifici rivolti alla popolazione anziana (centri sociali, cure termali, ecc.). È evidente che l'aver individuato "l'invecchiamento attivo" tra le aree strategiche del welfare segnala una maggiore attenzione a tale tema, consentendo all'Ambito di avviare progettualità sperimentali.

A tal uopo, il Piano Sociale Regionale ha stabilito che i Piani Sociali di Zona, dovranno perseguire i seguenti obiettivi tematici:

- A. implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS);
- B. sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane;
- C. promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.

In tale area i precedenti cicli di programmazione hanno visto l'impegno innanzitutto dei Comuni con interventi specifici rivolti alla popolazione anziana (centri sociali, cure termali), non rientrando tra gli obiettivi di servizio.

L'individuazione dell'invecchiamento attivo tra le aree strategiche del welfare pone maggiore attenzione a tale tema e sul quale poter avviare progettualità sperimentali sia a livello comunale che di Ambito.

---

### 2.4.1 ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE

Il servizio di Assistenza Domiciliare Sociale è attivo in tutti i Comuni ed è rivolto a persone parzialmente non autosufficienti (anziani con ridotta autonomia e disabili), che richiedono interventi di cura e di igiene della persona, di aiuto nella gestione della propria abitazione, di sostegno psicologico, di assistenza sociale o socioeducativa a domicilio. L'accesso al servizio è regolamentato da un Disciplinare di Ambito che stabilisce l'accesso al servizio tramite valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale che valuta la situazione sociale del richiedente attribuendo, in base al Disciplinare, un particolare livello di gravità al caso. Il Disciplinare individua tre livelli di assistenza: il livello I è il più lieve dove la prestazione necessaria ha carattere più spiccatamente sociale; il livello II è quello in cui le prestazioni sociali e quelle sanitarie sono maggiormente integrate ed il livello III che rappresenta quello più grave e corrisponde a situazioni di



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

complessità, richiedendo un intervento di natura più spiccatamente sanitario. L'Ambito interviene per i livelli I e II.

Il servizio è altresì integrato con i sistemi di Telesoccorso e Teleassistenza, che completano il ventaglio dei servizi assistenziali domiciliari. In particolare, il servizio di Telesoccorso è un servizio, attivo 24 ore al giorno, che risponde a segnalazioni di emergenza, assicurando tempestivamente gli aiuti necessari.

In questo caso l'anziano riceve un'apparecchiatura, collegata alla Centrale Operativa attraverso la linea telefonica fissa, in grado di trasmettere il segnale di allarme e consentire la comunicazione tra gli operatori addetti e l'utente. Mentre la Teleassistenza corrisponde al contatto stabilito, per due volte alla settimana, dagli operatori della Centrale Operativa con l'utente, sulla base di un piano di lavoro concordato con l'utente ed ha lo scopo di verificare necessità di ordine pratico o psicologico, attivando interventi e/o servizi adeguati.

Nel novero dei servizi di Assistenza domiciliare va, altresì, citato il servizio "Home Care Premium", sostenuto dall'INPS ed attivo su tutto il territorio dell'Ambito, mediante cui i dipendenti pubblici, i pensionati non autosufficienti, familiari e i parenti beneficiari possono presentare domanda al fine di accedere o a servizi di assistenza alla persona oppure ad un contributo economico finalizzato al rimborso spese per l'assistente personale.

A completare i servizi di Assistenza domiciliare sociale vi sono i "Buoni servizio per disabili ed anziani non autosufficienti" volti a potenziare, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socioassistenziali, riabilitativi ed alla promozione della vita indipendente delle persone disabili e/o non autosufficienti e degli anziani caratterizzati da fragilità sociale.

Infine, nel solo Comune di Manfredonia è stato garantito il servizio di erogazione pasti caldi in favore della popolazione anziana e disabile per una media di circa 20 utenti l'anno.

L'affidamento del servizio si è chiuso a metà 2023 e non è stato replicato. I beneficiari per i quali successivamente si è resa necessaria tale fornitura sono stati presi in carico nell'ambito di altri servizi attivi (PIS, mense sociali parrocchiali).

Nel quadro complessivo di tutti questi servizi, è da evidenziare che il nostro Ambito ha erogato per le persone over 65anni nel corso dell'anno 2023 57.121 ore di servizio, con una media annua per utente di 144,24 ore (circa 3 ore settimanali pro-utente). Nel precedente anno il numero di ore faceva registrare un dato pari ad ore 57.517,35 per un numero di utenti pari a 368.



La distribuzione delle ore SAD è ripartita nella tabella 41.

**Tabella 351– Numero ore ADS e servizi complementari**

SERVIZIO	2022		2023	
	UTENTI	NUMERO ORE	UTENTI	NUMERO ORE
ASSISTENZA DOMICILIARE DI AMBITO	74	10.039	62	8.390
HOME CARE PREMIUM	176	24.390,35	174	22.229
BUONI SERVIZIO	91	23.088	135	26.502
TELESOCORSO E TELEASSISTENZA	27	/	25	/
<b>TOTALE</b>	<b>368</b>	<b>57.517,35</b>	<b>396</b>	<b>57.121</b>

#### 2.4.2 SOSTENERE INIZIATIVE DI ASSOCIAZIONISMO DELLE FAMIGLIE E DELLE PERSONE ANZIANE

Nei Comuni di Manfredonia, Monte Sant'Angelo e Mattinata sono ormai consolidate da tempo le attività svolte dai luoghi di aggregazione per per anziani; nei Comuni di Monte e Manfredonia importanti sono le esperienze dei Centri Sociali per anziani, mentre nel Comune di Mattinata ormai da tre anni è presente il Centro Polivalente per anziani autorizzato ai sensi dell'art. 104 del Regolamento regionale n. 04/2007. Tutti rappresentano luoghi di incontro, scambio, importante socializzazione, vivacità culturale e promozione del benessere della popolazione anziana, oltre che presidi a sostegno dell'invecchiamento attivo.

Di seguito il dettaglio di alcuni dei servizi presenti:

**Tabella 362– Altri servizi a favore degli anziani**

COMUNE	SERVIZIO	N. UTENTI
MANFREDONIA	Centro Sociale Anziani UTE	160
MONTE SANT'ANGELO	Centro Sociale Anziani	200
MATTINATA	Centro polivalente Anziani	25
ZAPPONETA	-	-



### 2.4.3 PROMOZIONE DI AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE

I Comuni di Monte Sant'Angelo e Mattinata hanno collaborato attivamente con alcune associazioni sportive sostenendo e promuovendo importanti attività rivolte agli anziani per lo svolgimento di attività fisica dedicata e promozione di corretti stili di vita, creando opportunità reali di confronto e condivisione.

Nella tabella 43 sono riportati gli obiettivi riportati nel V Piano Sociale di Zona 2022-2024 per gli interventi relativi all'Invecchiamento attivo e i relativi risultati raggiunti nel biennio 2022-2023.

**Tabella 373– i risultati raggiunti in tema di “invecchiamento attivo” – anni 2022 e 2023**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Sostenere iniziative per favorire l'associazionismo delle famiglie e delle persone anziane	Incremento dell'attività dei centri aggregativi e ricreativi
Sostenere la frequenza di luoghi di socializzazione	Potenziamento delle attività del Centro Polivalente e dei Centri sociali per anziani
Implementare il servizio di Telesoccorso/Teleassistenza	Potenziamento e divulgazione della teleassistenza e telemedicina
Implementare l'Assistenza Domiciliare Socioassistenziale	Potenziamento della presa in carico ADS



## **2.5 LE POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E LA PRESA IN CARICO DELLA NON AUTOSUFFICIENZA**

Le politiche di integrazione sociale delle persone con disabilità devono garantire la non discriminazione nell'accesso e nella fruizione di prestazioni, interventi e servizi socioassistenziali e socio-sanitari, il miglioramento dell'assetto organizzativo e la presa in carico integrata sociosanitaria, il potenziamento della capacità di offerta dei servizi sociosanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

---

### **2.5.1 INTEGRAZIONE SCOLASTICA ED EXTRASCOLASTICA**

Il servizio è rivolto ai ragazzi in età scolare con l'obiettivo di facilitare e sostenere l'autonomia ed i processi di integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni disabili in situazione di gravità.

Il servizio è garantito da un'équipe di educatori professionali che in stretta collaborazione con il Servizio di Integrazione Scolastica dell'ASL FG, opera per favorire percorsi educativi tra scuola e famiglia, concorre ad attuare, verificare e riconfermare gli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I). La domanda di accesso al servizio viene presentata dal genitore presso l'Istituto scolastico di riferimento, quest'ultimo, poi, la inoltra all'Ufficio di Piano che in collaborazione con gli insegnanti "Funzioni Obiettivo" di ciascun istituto e con i referenti del servizio Integrazione Scolastica" del distretto Socio-Sanitario, valutate le istanze e le esigenze di ciascun alunno e le risorse disponibili, assegna le ore a ciascun alunno.

Agli educatori sono altresì affiancati anche operatori ausiliari che presenti a scuola, coadiuvano il lavoro del personale scolastico.

Il servizio nel nostro Ambito è stato erogato con continuità anche nelle annualità 2022 e 2023, raggiungendo un numero di beneficiari pari a. 134 utenti nel 2023 e n. 124 utenti nel 2022. Gli Istituti Comprensivi nei quali è stato attivato il servizio risultano essere n. 9, dei quali n. 6 nel Comune di Manfredonia, n. 2 nel Comune di Monte Sant'Angelo, n. 1 nel Comune di Mattinata, n. 1 nel Comune di Zaponeta (che fa riferimento ad un Istituto Comprensivo di Manfredonia).

Il servizio, infine, è stato potenziato grazie all'istituzione di un nuovo fondo, denominato "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", istituito con decreto del Ministro dell'Interno e del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 luglio 2022 (approvato nella Conferenza Stato-Città del 6 luglio 2022).

---

### **2.5.2 TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI**

Il servizio di trasporto scolastico per alunni disabili, frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e medie inferiori, è rivolto ai ragazzi in età scolare con l'obiettivo di facilitare e sostenere l'autonomia ed i processi di integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni disabili in situazione di gravità, in osservanza della delibera di Giunta Regionale n. 996/2018 che garantisce il trasporto scolastico degli alunni disabili, con certificazione del grado di disabilità grave (art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92). Il servizio prevede l'organizzazione del trasporto casa-scuola e ritorno per rendere possibile la frequenza alle lezioni da parte



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

degli studenti che risiedono a distanza dai plessi scolastici.

Il servizio de quo completa il ventaglio dei servizi per la “non autosufficienza” ed è presente nei Comuni di Manfredonia, Monte Sant’Angelo e Mattinata. Interessa circa 30 minori per ciascun anno scolastico, rispettando orientativamente l’incidenza della popolazione.

Nella tabella 44 sono riportati gli obiettivi riportati nel V Piano Sociale di Zona 2022-2024 per i servizi di integrazione scolastica ed extrascolastica e i relativi risultati raggiunti nel biennio 2022-2023.

**Tabella 44- – i risultati raggiunti per i servizi di integrazione scolastica ed extrascolastica**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Consolidare e potenziare il sostegno socioeducativo scolastico e le attività di integrazione sociale dei minori con disabilità (trasporto scolastico)	Valorizzazione delle competenze professionali acquisite dal personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica
	Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale tenendo conto della evoluzione della normativa di settore
	Incremento dello standard orario dell’erogazione del servizio

### 2.5.3 CURE DOMICILIARI INTEGRATE DI I E II LIVELLO (SAD-ADI)

La Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, introduce innovazioni importanti, elaborate anche in seguito al lavoro svolto dalla Commissione Turco "Interventi sociali e politiche per la non autosufficienza", soprattutto con riferimento alle disposizioni di cui all’art.1, commi 159-171, che focalizzano l’attenzione sulla reale integrazione socio sanitaria al fine di garantire una effettiva inclusione sociale delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti.

Il comma 162 elenca le aree in cui sono erogati i servizi socioassistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza delle persone anziane non autosufficienti (fermo restando quanto già previsto nell’ambito della definizione e dell’aggiornamento dei Livelli essenziali di Assistenza) da parte degli ATS. Tali aree, enunciate nelle lettere a, b, c, saranno richiamate all’interno dei paragrafi successivi e vengono pertanto qui riportate nella loro interezza:

- a) **assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata** con i servizi sanitari, quale servizio rivolto a persone anziane non autosufficienti o a persone anziane con ridotta autonomia o a rischio di emarginazione, che richiedono supporto nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana caratterizzato dalla prevalenza degli interventi di cura della persona e di sostegno psico-socio-educativo anche ad integrazione di interventi di natura sociosanitaria; soluzioni abitative, anche in coerenza con la programmazione degli interventi del PNRR, mediante ricorso a nuove forme di coabitazione solidale delle persone anziane, rafforzamento degli interventi delle reti di prossimità intergenerazionale e tra persone anziane, adattamenti dell’abitazione alle esigenze della persona con



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

soluzioni domotiche e tecnologiche che favoriscono la continuità delle relazioni personali e sociali a domicilio, compresi i servizi di telesoccorso e teleassistenza;

- b) **servizi sociali di sollievo per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie**, quali: il pronto intervento per le emergenze temporanee, diurne e notturne, gestito da personale qualificato; un servizio di sostituzione temporanea degli assistenti familiari in occasione di ferie, malattia e maternità; l'attivazione e l'organizzazione mirata dell'aiuto alle famiglie valorizzando la collaborazione volontaria delle risorse informali di prossimità e quella degli enti del Terzo settore anche mediante gli strumenti di programmazione e progettazione partecipata secondo quanto previsto dal codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, nonché sulla base delle esperienze di prevenzione, di solidarietà intergenerazionale e di volontariato locali;
- c) **servizi sociali di supporto per le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie**, quali la messa a disposizione di strumenti qualificati per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro degli assistenti familiari, in collaborazione con i Centri per l'impiego del territorio, e l'assistenza gestionale, legale e amministrativa alle famiglie per l'espletamento di adempimenti. (art. 1, comma 162, legge n. 234/2021).

Rientrano nella lettera a) le cure domiciliari integrate di I e II livello finanziate principalmente con il Fondo Nazionale per le Non-Autosufficienze, a cui si aggiungono gli utenti finanziati mediante misura regionale dei Buoni Servizio. Si rimanda a quanto già detto al § 2.3.1.

Si elencano nella tabella di seguito il raggiungimento degli obiettivi previsti nel V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e il V Piano Sociale di Zona 2022-2024:

**Tabella 385 – i risultati raggiunti per i servizi di SAD e ADI – anni 2022 e 2023**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e d'intervento socioassistenziale e sociosanitario	Incremento della presa in carico nell'ambito di percorsi domiciliari di natura sociosanitaria per la non autosufficienza e la disabilità
	Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti.

#### 2.5.4 DIMISSIONI PROTETTE

Nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 tra i nuovi LEPS è stato previsto anche il servizio delle "Dimissioni protette" (Scheda LEPS 2.7.3), che distingue due tipologie di servizio, una rivolta all'utenza che può fare riferimento ad un "domicilio", l'altra rivolta alle persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa.

Ai fini dell'attuazione delle dimissioni protette dovrà essere costituito presso ogni presidio ospedaliero una Unità di valutazione composta da personale sociosanitario finalizzato alla valutazione dell'eleggibilità delle dimissioni protette del paziente tramite una valutazione su quattro dimensioni: sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale. Tale unità dovrà operare in stretto raccordo con il presidio ospedaliero nel fornire



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

indicazioni tramite il Piano di Assistenza integrata Individuale relative al fabbisogno sanitario e sociale.

Nell'ambito di questo processo occorre garantire il raccordo con il medico di medicina generale, il Distretto sociosanitario, il servizio sociale professionale comunale/Ambito in linea con quanto stabilito dalla Regione Puglia nelle "Procedure per le Dimissioni protette", Allegato D alle linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi sociosanitari (D.G.R. n. 691/2011).

Nel corso del 2022 e nel corso del 2023 sono state attivate n. 57 DOP, gestite dal personale dell'Ambito in stretta collaborazione con il personale del DSS e del Presidio Ospedaliero.

---

#### 2.5.5 HOME CARE PREMIUM

Fatto salvo quanto già detto in merito nel § 2.3 (a cui si rinvia anche per i dati di monitoraggio), l'Home Care Premium è un programma elaborato dall'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) il cui scopo è quello realizzare progetti innovativi e sperimentali di assistenza domiciliare in favore di soggetti NON autosufficienti e fragili utenti dell'INPS – Gestione ex Inpdap - nonché azioni di prevenzione della non autosufficienza e del decadimento cognitivo.

Il programma in questione si concretizza nell'erogazione, da parte dell'INPS, di contributi economici mensili, c.d. prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età e minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare, nonché nell'assicurare servizi di assistenza alla persona, c.d. prestazioni integrative (OSS, Sollievo, educatore Domiciliare per minori, percorsi di Integrazione scolastica ed altro).

I beneficiari delle prestazioni previste dal Bando INPS sono le persone non autosufficienti, i dipendenti e i pensionati pubblici (ex Inpdap), i loro coniugi conviventi o parenti e affini di 1° grado, soggetti legati da unione civile, gli orfani minorenni di dipendenti e pensionati pubblici.

Gli utenti in carico nel 2022 sono stati 176, mentre nel 2023 sono stati 174.

---

#### 2.5.6 CENTRI CON FUNZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE

I centri diurni rientrano nei "servizi sociali di sollievo" di cui alla lettera b) del già citato comma 162, art. 1, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021.

Di seguito il monitoraggio per tipologia di Centro:

##### **A) CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER DIVERSAMENTE ABILI (ART. 105)**

Il servizio, autorizzato ai sensi dell'art. 105 del Reg.to Regionale n. 4 /2007 e ss.mm., è presente nel Comune di Manfredonia con n. 15 utenti presi in carico. Il Centro integra e supporta il Centro di riabilitazione "Ceresano" di competenza della ASL, consentendo un ampliamento dell'offerta dei servizi a favore delle persone diversamente abili.

Il Centro è iscritto a Catalogo regionale per i "Buoni servizio" (dal 2019), consentendo ai cittadini che fanno richiesta di accesso al servizio di ottenere, in base alle condizioni reddituali, un significativo abbattimento del costo di fruizione del servizio grazie alle risorse PO FESR-FSE.



## **B) CENTRI SOCIALI POLIVALENTI PER ANZIANI (ART. 106)**

Nel 2021 è stata inaugurata anche tale struttura, autorizzata ai sensi dell'art. 106 del Reg.to Regionale n. 4 /2007 e ss.mm., nel Comune di Mattinata. Il Centro è frequentato da circa 25 utenti ed è aperto 6 giorni a settimana per complessive n. 8 ore al giorno. Promuove attività di socializzazione, manualità, incontri dedicati ad argomenti di interesse degli anziani che lo frequentano e rappresenta un luogo di aggregazione importante per la piccola cittadina garganica.

---

### 2.5.7 STRUTTURE COMUNITARIE A CARATTERE SOCIO-SANITARIO

Le strutture del presente servizio sono quelle elencate agli articoli 55 (Comunità alloggio) 56/63 (gruppo appartamento), 57 (Comunità socioriabilitativa), 65 (casa di riposo), 67 (RSA) del Regolamento Regionale n. 4/2007, e RSSA ex art. 2 del R.R. 4/2019.

Di questa tipologia di strutture nell'Ambito sono presenti 2 Gruppi Appartamento (ex art. 56 del Regolamento Regionale n. 4/2007) entrambi nel Comune di Monte Sant'Angelo (tabella 53)

Sono altresì presenti 3 Case di Riposo (ex art. 65 del Regolamento Regionale n. 4/2007): una a Manfredonia e due a Monte Sant'Angelo (tabella 52).

Infine, nel nostro Ambito è presente anche una RSA (ex art. 67 del Regolamento Regionale n. 4/2007) nel Comune di Manfredonia la cui recettività massima è di 78 utenti.

Inoltre, rientrano in questa area la casa-famiglia per persone con disabilità (ex art. 57) e la casa-famiglia per persone con problematiche psicosociali (art. 70).

La prima è struttura residenziale socioassistenziale a carattere familiare destinata prevalentemente a soggetti maggiorenni, in età compresa tra i 18 e i 64 anni, con disabilità intellettiva o psichica o con patologia psichiatrica stabilizzata, con sufficienti condizioni di autonomia primaria, dopo attenta valutazione delle strutture competenti della ASL che intervengono nella Unità di Valutazione Multidimensionale preposta alla analisi, valutazione e presa in carico del caso mediante un progetto personalizzato per l'inserimento. Non possono essere accolte persone affette da non autosufficienze gravi derivanti da disabilità motorie che impediscano la deambulazione.

La casa-famiglia per persone con problematiche psicosociali (art. 70) è una struttura residenziale a carattere Sociosanitario a bassa o media intensità assistenziale sanitaria. È destinata ad accogliere, in via temporanea o permanente, persone con problematiche psicosociali e pazienti psichiatrici stabilizzati usciti dal circuito psichiatrico riabilitativo residenziale, prive di validi riferimenti familiari, e/o che necessitano di sostegno nel mantenimento del livello di autonomia e nel percorso di inserimento o reinserimento sociale e/o lavorativo.

Nel territorio dell'Ambito sono presenti tre strutture "Casa per la vita" ex art. 70: due nel Comune di Monte Sant'Angelo ed una a Manfredonia, con una ricettività complessiva pari a n. 32 di utenti.



### 2.5.8 TRASPORTO SOCIALE

Il trasporto sociale, garantisce lo spostamento di persone con ridotta mobilità causata da menomazioni fisiche o psichiche e contemporaneamente il loro diritto all'accesso ai servizi.

La finalità del servizio è quella di garantire il trasporto verso i Centri di riabilitazione territoriali delle persone con ridotta mobilità (anziani, disabili...), sia fisica che psichica, impossibilitati all'uso dei normali mezzi di trasporto e quindi, nella maggioranza dei casi, verso Manfredonia o San Giovanni Rotondo.

Gli spostamenti vengono garantiti a circa 30 persone diverse che nel corso di un anno solare, fruiscono del servizio.

### 2.5.9 PROGETTI PER LA VITA INDIPENDENTE E PER IL DOPO DI NOI

Trattasi di progetti finalizzati a sostenere la "Vita indipendente" di persone con disabilità motoria, grave non autosufficienza e precarie condizioni familiari, economiche, abitative, di età compresa tra i 16 e 64 anni e che abbiano un reddito ad ogni titolo percepito non superiore ad € 20.000,00. Supportate dai servizi territoriali, le persone in tale condizione di svantaggio manifestano la volontà di realizzare un progetto di vita indipendente che può essere orientato al completamento del percorso di studi, alla formazione professionale, per l'inserimento socio lavorativo, con lo scopo di valorizzare delle proprie capacità. A ciascun progetto può essere riconosciuto un massimo di € 15.000,00 per un periodo complessivo di mesi 12, prorogabili per altri 12, finalizzati anche all'acquisto di ausili per la domotica volti a migliorare la fruibilità dell'ambiente domestico e di vita.

La misura prevede 2 linee di intervento:

- **Linea A:** finanziamento dei progetti in favore delle persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art. 3 comma 3), non derivante da patologie strettamente connesse all'invecchiamento, tali da non compromettere totalmente la capacità di autodeterminazione, i cui Pro.V.I. siano già avviati con le passate sperimentazioni e in prossimità della scadenza, nonché il finanziamento di nuovi progetti per ampliare la platea dei destinatari di progetti di vita indipendente fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- **Linea B:** finanziamento dei progetti individuali per le persone con disabilità grave (L.N. 104/1992 art.3 comma 3) privi del supporto familiare che abbiano i requisiti previsti D.M. 23/11/2016 L.N. 112/2016 destinatari degli interventi ammissibili a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il "Dopo di Noi".

**Tabella 396. Utenti Pro.V.I. Linea A e Linea B**

Progetti	N. Posti utente
Linea A	7
Linea B	8
Totale Utenti	15



## 2.6 LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE ED IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ

In questa Area strategica vanno ricompresi tutti gli interventi tesi ad arginare i fenomeni di povertà e fragilità sociale. Generalmente gli interventi sono resi a favore di persone e nuclei familiari già in carico ai servizi sociali professionali per la loro multi-problematicità.

### 2.6.1 SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

I primi LEPS definiti nell'ambito del contrasto alla povertà sono costituiti dal sostegno economico, istituito inizialmente con la misura del Sostegno all'inclusione Attiva (SIA), poi con dal 1° gennaio 2018 con il Reddito di inclusione (ReI), poi sostituito dalla misura "Reddito di cittadinanza" (RdC) istituita con D.lg. n° 147/20019 ed, infine, dalla misura "Assegno di Inclusione (ADI)" istituita dal 1° gennaio 2024 dall'articolo 11 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48.

Alle misure nazionali si aggiunge la misura regionale (Reddito di Dignità) e altre misure comunali quali le Borse lavoro o piccoli percorsi di accompagnamento al lavoro.

Nella tabella 55 sono riportati i dati relativi ai beneficiari che hanno percepito una delle misure di sostegno all'inserimento lavorativo nell'anno 2022-2023; il dato del Reddito di Cittadinanza tiene dentro anche i cittadini che sono stati presi in carico dal Centro per l'Impiego territorialmente competente.

**Tabella 407. – Utenti ADI, ReD e altri interventi comunali nell'anno 2023**

Comune	Utenti RdC 2022	Utenti RdC 2023	Utenti Red 2022	Utenti Red 2023	Utenti altre Misure comunali
<b>Manfredonia</b>	5.044	4.378	46	12	58
<b>Monte Sant'angelo</b>	930	833	15	6	21
<b>Mattinata</b>	466	388	4	1	5
<b>Zapponeta</b>	247	194	2	2	4
<b>Totale</b>	<b>6.687</b>	<b>5.793</b>	<b>67</b>	<b>21</b>	<b>88</b>

### 2.6.2 PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Come è agevolmente intuibile questa Area Strategica incrocia alcuni degli interventi presenti nell'Area Strategia n° 1 "Accesso al Welfare". Infatti, se le Politiche di contrasto alla Povertà devono essere orientate verso interventi cosiddetti di "empowerment" della persona, volti a predisporre le condizioni per un rapido (re)ingresso nel mondo del lavoro rimuovendo eventuali ostacoli o disincentivi di natura culturale, sociale e familiare (politiche attive) è evidente che le stesse devono anche garantire un più agile accesso ai sistemi di welfare.



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Pertanto, oltre alle azioni indicate nel §2.1.5, si tenga conto anche delle seguenti azioni introdotte che ampliano non solo il ventaglio di offerta del “sistema di accesso al Welfare” ma divengono anche strumenti necessari per garantire la piena attuazione della lotta e del contrasto alle povertà nel rispetto di quanto definito a livello nazionale al Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 (approvato con Del. G. R. n. 1565/2018, e poi modificato e integrato da ultimo con Del. G. R. n. 518/2020) e al Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

#### A) ALLOGGI PER ACCOGLIENZA DI EMERGENZA

Il sistema di accoglienza per le situazioni di emergenza fa riferimento al PIS. In questo modo si riesce a far fronte all'emergenza abitativa che si manifesta in modo sempre più incombente nel territorio dell'Ambito sia per le persone senza fissa dimora sia per i nuclei in difficoltà economica e che spesso devono soccombere alle procedure di sfratto.

A supporto interviene anche una rete consolidata che vede la stretta collaborazione con i servizi della Caritas Diocesana e della Casa della Carità.

Negli anni interessati la rete dei servizi ha garantito l'accoglienza per n. 18 persone, di cui n. 1 nuclei familiari e n. 14 persone singole.

#### B) STAZIONI DI POSTA PER PERSONE SENZA FISSA DIMORA

Il Servizio de quo garantisce i servizi primari di inclusione per le persone senza dimora, tra cui servizi sanitari, di ristorazione, distribuzione postale, mediazione culturale, consulenza, orientamento al lavoro, consulenza legale, distribuzione di beni. La stazione di posta svolge funzioni proprie del welfare di accesso (segretariato, porta unica di accesso, sportello sociale), attraverso servizi maggiormente specializzati per offrire a questa utenza la presa in carico multiprofessionale, consulenze specialistiche, accesso all'assistenza socio-sanitaria e una prima risposta ad alcuni bisogni primari. A seconda della dimensione territoriale e delle modalità organizzative il centro servizi può operare in modo integrato con i punti unici di accesso o farne parte integrante.

L'attivazione del servizio è stata prevista in sede di programmazione a valere sulle risorse PNRR – Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Azione 1.3.2. Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora”, assegnato all'Ambito e progettato per essere ubicato nel Comune di Manfredonia presso Borgo Mezzanone, noto alle cronache locali e nazionali per la presenza di uno dei più grandi agglomerati informali in cui trovano dimora molti braccianti/migranti.

Il servizio non ancora attivato, vede la stretta collaborazione tra diversi soggetti del Terzo Settore presenti sul territorio della Borgata, oltre che con la ASL Foggia, il Centro per l'Impiego e i CAF che operano già da tempo.

---

#### 2.6.3 AGENZIA SOCIALE PER LA CASA

Nel nostro Ambito le situazioni di emergenza che si appalesano sempre più incombenti e complesse, spesso portano con sé situazioni di estrema marginalità e fragilità. Una di queste è senza dubbio l'emergenza abitativa che ha indotto gli stakeholders in fase di programmazione ad immaginare la realizzazione di un **Agenzia per la Casa** quale strumento per la qualificazione del bisogno sociale ed abitativo, orientamento ed accompagnamento nella ricerca di un alloggio ma anche analisi di quelle che sono le criticità annesse alla ricerca di un alloggio per i nuclei in difficoltà e l'analisi di possibili rimedi (politiche di defiscalizzazione



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

locale per gli alloggi dati in locazione, strumenti di garanzia economica per i conduttori, ecc.). Insomma, l'Agencia per la Casa è pensata per operare in stretto raccordo con il Servizio Sociale Professionale al fine di definire per ogni circostanza l'impalcatura progettuale individuale più attagliata al caso e mettendo insieme gli strumenti operativi disponibili: politiche di integrazioni al reddito, contrasto alla povertà, presa in carico e lavoro sulle competenze per la qualificazione professionale e personale, superamento dell'emergenza/fragilità, provando a promuovere un percorso di fuoriuscita dall'emergenza e di avvio all'autonomia.

L'agenzia è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Manfredonia n.69 del 10.08.2023 avente ad oggetto "ART. 2 L.R. 22/2014. DELIBERAZIONE 1962/2022. AGENZIA PER LA CASA. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E ANNESSO FONDO DI GARANZIA".

Il servizio è attivo e si occupa al momento della Gestione dell'attività di sportello e di consulenza teso a informare, promuovere e gestire il fondo di garanzia (strumento economico in dotazione e reso noto con avviso pubblico dell'08.04.2024 ) e dell'assistenza al cittadino nella gestione delle pratiche di accesso ad altri fondi di garanzia regionali (es. Bando per contributo alloggiativo e Avviso pubblico per l'accesso al contributo della morosità incolpevole).

---

#### 2.6.4 INTERVENTI DI INTEGRAZIONE AL REDDITO E ALTRI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIALE

Nell'Ambito sono attivi ulteriori servizi per l'inclusione sociale quali il servizio di mensa, Banco Alimentare, distribuzione farmaci, emergenza freddo, emergenza caldo. Alcuni di questi sono interventi gestiti dal PIS, altri invece sono a titolarità del Terzo Settore ed arricchiscono le opportunità a disposizione ed a servizio del territorio.

Nella tabella 48, infine, sono riportati gli obiettivi dell'area dell'inclusione sociale e i risultati ad essi collegati ottenuti nel 2022 e nel 2023.

**Tabella 48 – i risultati conseguiti nell'area dell'inclusione sociale**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Ottimizzare gli interventi orientati all'integrazione del reddito	Implementare le misure di sostegno al reddito (emergenza abitativa, buoni alimentari, contributi per le utenze)
Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva	Completa attivazione dei PUC e dei tirocini RED e avvio di percorsi per l'integrazione dei cittadini stranieri
Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa	Cabine di regia di Ambito per l'inclusione sociale con i Servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia
Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale di Ambito	Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza per tutto l'Ambito



**AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA**

<p>Favorire l'accesso ai servizi da parte di senza fissa dimora e soggetti in situazioni di povertà estrema</p>	<p>Avvio delle attività dell'Agenzia per la Casa quale strumento connettore per le problematiche relative all'emergenza abitativa</p> <p>Raccordo con le progettazioni del PNRR</p> <p>Attivazione di Stazioni di Posta e residenza fittizia</p>
---	--



## **2.7 PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI TUTTE LE FORME DI MALTRATTAMENTO E VIOLENZA SU DONNE E MINORI**

In conformità alle linee di intervento tracciate dallo stesso PRPS 2022-2024, l'Ambito, si è impegnato a garantire e sostenere l'implementazione e la qualificazione della rete dei servizi di prevenzione e contrasto della violenza, in favore di donne e minori, situazioni che richiedono un pronto intervento e la predisposizione di aiuti concreti.

A tal uopo, l'Ambito si è dotato di un'equipe integrata che lavora in stretta collaborazione con il Centro Anti Violenza. Le azioni del CAV sono state, altresì, implementare grazie alle risorse al programma antiviolenza, di cui alla L.R. n. 29/2014, denominato "Ca.Ri.Do 2".

Risultano dunque attivi in quest'area i servizi CAV (art. 107 del R.R.4/2007), ed operativa l'equipe integrata sociosanitaria, nonché i percorsi di autonomia abitativa e inclusione socio-lavorativa per vittime di violenza.

---

### 2.7.1 CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV)

Il servizio CAV di ascolto e accoglienza e di primo intervento specialistico volto a prevenire, contenere e ridurre il fenomeno del maltrattamento, della violenza e dell'abuso ai danni delle donne:

1. linea di pronto intervento attiva 24 ore su 24;
2. sportello ascolto per le attività di primo ascolto, informazioni, orientamento, accesso al processo di aiuto;
3. presa in carico;
4. pronta accoglienza protetta;
5. consulenza legale;
6. formazione;
7. percorsi psicoterapeutici personalizzati;
8. prevenzione e sensibilizzazione sul territorio.

Il CAV, inoltre, si occupa, unitamente alla rete locale, di promuovere attività di sensibilizzazione in materia di violenza di genere. Sul territorio dell'Ambito è presente un Centro Antiviolenza ubicato nel Comune di Manfredonia. È a titolarità pubblica, ma la gestione è affidata ad un operatore privato attraverso una gara ad evidenza pubblica. La presenza nell'Ambito di un'equipe multiprofessionale per il maltrattamento e la violenza e l'adozione di un Protocollo operativo hanno dotato il servizio di quelle azioni di sistema che hanno consentito il consolidamento delle attività in materia.

Dai dati pervenuti all'UdP si osserva che gli utenti che hanno usufruito del servizio nel 2022 e nel 2023 sono stati rispettivamente n. 34 e n. 23.

---

### 2.7.2 ALLOGGI DI EMERGENZA E CASE RIFUGIO

Rientrano in tale servizio le donne allontanate dal proprio contesto di vita a causa della violenza intra-familiare e che trovano accoglienza presso le case rifugio ad indirizzo protetto. Nella maggior parte dei casi queste donne vengono seguite dai propri figli minori. Si tratta di situazioni per le quali la valutazione del rischio di recidiva è risultata mediamente alta, determinando pertanto la messa in sicurezza immediata per tutelare l'incolumità psico-fisica delle donne e dei loro figli.

In questi casi l'Ambito, grazie anche alle risorse dedicate, si fa carico delle rette dovute per l'inserimento



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

delle donne (e dei minori) nelle Case Rifugio. Nella tabella 49 è riportato il numero di donne e minori inserite in casa-rifugio negli anni 2022 e 2023.

**Tabella 49 - Donne inserite nelle Case Rifugio**

TOTALE	N. UTENTI			
	2022		2023	
	DONNE	MINORI	DONNE	MINORI
	2	10	2	8

Infine, nella tabella 50 sono riportati gli obiettivi per i servizi di prevenzione e contrasto alle forme di violenza su donne e minori nonché i risultati raggiunti negli anni 2022 e 2023

**Tabella 410 – i risultati raggiunti in tema di prevenzione e contrasto ad ogni forma di violenza su donne e minori**

<i>Obiettivi</i>	<i>Risultati conseguiti</i>
Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello	Potenziamento dello sportello CAV Potenziamento delle attività di sensibilizzazione e informazione sul territorio Attivazione di percorsi di formazione/supervisione per gli operatori dei servizi pubblici e privati del territorio Potenziamento dei percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza attraverso l'attivazione di interventi personalizzati
Potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle minori vittime di violenza anche assistita	Pagamento rette per inserimento in strutture



### 3 L'UTILIZZO DEI SERVIZI RESIDENZIALI E A CICLO DIURNO

Al fine di fornire una fotografia dell'utilizzo dell'infrastrutturazione sociale, si annoverano di seguito le strutture e i servizi autorizzati al funzionamento nel territorio dell'Ambito Sociale Territoriale ed utilizzati dal Servizio Sociale territoriale per far fronte agli innumerevoli bisogni emersi nella fase di presa in carico degli utenti.

#### 3.1.1 SERVIZI PER L'INFANZIA E I MINORI

Nei servizi e strutture per l'infanzia sono presenti:

- art. 53 "Asilo nido" n. 2 strutture entrambe ubicate nel Comune di Manfredonia ed entrambe a titolarità pubblica;
- art. 53 "Sezione Primavera" n. 2 strutture entrambe ubicate nel Comune di Manfredonia ed entrambe a titolarità privata;
- art. 90 "Centro Ludico per la prima infanzia" n. 1 servizio presente nel Comune di Manfredonia a titolarità privata;
- art. 104 "Centro aperto polivalente per minori" n. 1 servizio presente nel Comune di Manfredonia a titolarità pubblica;
- art. 48 "Comunità educativa" n. 2 strutture presenti nei Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo a titolarità privata.

Nella tabella 51 è elencato il dettaglio dei diversi servizi/strutture.

**Tabella 421 – Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per l'infanzia/minori**

Titolare	Comune Sede	Servizi Erogati	Art. R.R. 4/2007	Posti Disponibili	Iscrizione al Catalogo Per I Buoni	Posti Catalogo	Posti Utilizzati
<b>ASILO NIDO VIA DAUNIA</b>	Manfredonia	Asilo Nido	53	25	SI	23	23
<b>ASILO NIDO VIA FLORIO</b>	Manfredonia	Asilo Nido	53	50	SI	50	50
<b>Giardino dell'Infanzia San Pio soc. coop. soc</b>	Manfredonia	Sezione Primavera	53	20	SI	20	20
<b>Scuola dell'infanzia paritaria "albero azzurro"</b>	Manfredonia	Sezione Primavera	53	16	SI	16	16
<b>Giardino dell'infanzia San</b>	Manfredonia	Centro Ludico per	90	20	SI	20	20



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Pio Soc.Coop.Soc.		la prima infanzia					
<b>CENTRO APERTO POLIV. PER MINORI MATTEO TRICARICO</b>	Manfredonia	Centro aperto polivalente per minori	104	50	SI	50	50
<b>COOPERATIVA SOCIALE SPERANZA</b>	Manfredonia	Comunità educativa	48	10	NO	10	10
<b>L'ancora-società cooperativa sociale</b>	Monte Sant'Angelo	Comunità educativa	48	10	NO	10	10

Fonte: Dati presenti nel Registro Regionale/Ufficio di Piano

### 3.1.2 STRUTTURE PER PERSONE CON PROBLEMATICHE PSICO-SOCIALI

Non può essere trascurata la presenza nel territorio dell'Ambito di strutture ex art. 70, c.d. "a bassa e media intensità", che rispondono in maniera ai bisogni residenziali di pazienti psichiatrici stabilizzati.

Anche in questo caso, come precedentemente accennato, il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento è divenuta di competenza degli uffici afferenti all'Assessorato regionale alla sanità (tabella 52).

**Tabella 52 – Servizi autorizzati per persone con problematiche psico-sociali**

DENOMINAZIONE	COMUNE	AREA DI INTERVENTO	TIPOLOGIA DI STRUTTURA (REG. R. N. 4/2007 E ss.mm.ii.)	N° posti autorizzati	POSTI UTILIZZATI AL 31.12.23
NEMESI Coop. Sociale Nemesi	Manfredonia	Adulti	Casa per la vita (art. 70)	14	12
FRANCO BASAGLIA Consorzio Metropolis	Manfredonia	Adulti	Casa per la vita (art. 70)	12	8
GENOVEFFA DE TROIA Ass. di Vol. Genoveffa De Troia	Monte Sant'Angelo	Adulti	n. 2 Case per la vita (art. 70)	3 + 3	3

### 3.1.3 STRUTTURE PER GLI ANZIANI

Le strutture ed i servizi presenti sul territorio dell'Ambito che si occupano di anziani integrano il panorama



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

ed intervengono anch'essi nella presa in carico diversificata di persone anziane, anche in presenza di non autosufficienze mentre la rete dei servizi offre risposte anche per quegli anziani che sono solo privi del supporto familiare, ma le cui condizioni di salute determinano la permanenza nella propria abitazione e nel proprio tessuto sociale (assistenza domiciliare).

Le **strutture** de qua sono le seguenti:

- Art. 65 “Casa di riposo” le strutture presenti nell’Ambito sono 2 e sono ubicate una nel Comune di Manfredonia e l’altra nel Comune di Monte Sant’Angelo;
- Art. 106 “Centro Sociale Polivalente Per Anziani” la struttura, avente titolarità pubblica, ha sede nel Comune di Mattinata;
- Art. 67 “RSA – Residenza Sociale Assistenziale” nel territorio dell’Ambito insistono due strutture di questo tipo, entrambe a titolarità privata ed aventi sede nel Comune di Manfredonia;
- Art. 2 R.R. 4/2019 “RSSA – Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale” nel territorio dell’Ambito insistono due strutture di questo tipo, una avente sede nel Comune di Manfredonia e l’altra nel Comune di Monte Sant’Angelo;

**Tabella 53– Strutture/Servizi autorizzati e iscritti al catalogo regionale dell’offerta dei servizi per gli Anziani**

TITOLARE	COMUNE SEDE	SERVIZI EROGATI	ART. R.R. 4/2007	POSTI DISPONIBILI	POSTI UTILIZZATI'	ISCRIZIONE A CATALOGO PER I BUONI
<b>A.S.P. SMAR CASA DI RIPOSO ANNA RIZZI</b>	Manfredonia	Casa di riposo (art.65 Reg. R. n.4/2007)	65	24	-	NO
<b>San Michele Arcangelo</b>	Monte Sant'Angelo	Casa di riposo (art.65 Reg. R. n.4/2007)	65	25	-	NO
<b>STELLA MARIS</b>	Manfredonia	Residenza sociale assistenziale (RSA) (art.67)	67	78	-	NO
<b>CENTRO POLIVALENTE PER ANZIANI</b>	Mattinata	Centro Sociale Polivalente Per Anziani (art.106 Reg. R. n.4/2007)	106	25	-	NO
<b>A.S.P. SMAR CASA DI RIPOSO ANNA RIZZI</b>	Manfredonia	Residenza socioale assistenziale (RS.A) (art.67)	67	4	-	NO
<b>VILLA SANTA MARIA DI PULSANO* Soc. Coop. Soc. "Sanitaria Service" srl*</b>	Monte Sant'Angelo	Residenza sociosanitaria assistenziale per Anziani (RS.S.A.) (art.66)	66	41	-	NO
<b>LE RONDINELLE Girasole SRL*</b>	Manfredonia	Residenza sociosanitaria assistenziale per Anziani (RS.S.A.) (art.66)	66	20	-	NO

Fonte: Dati presenti nel Registro Regionale



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

\*) Alcune delle strutture innanzi elencate (in particolare quelle contrassegnate dal simbolo \*) sono trasmigrate nel sistema di accreditamento sanitario, sebbene alcune di esse restano iscritte e fruiscono dei Buoni servizio, così come è riportato in tabella.

### 3.1.4 STRUTTURE PER I DIVERSAMENTE ABILI

Le strutture presenti sul territorio dell'Ambito che si occupano di diversamente abili integrano il panorama dei servizi dedicati a questo target e consentono una piena presa in carico dell'utente assecondando sia i bisogni di natura sociosanitaria che quelli connessi al bisogno di integrazione e socialità.

In questo segmento sociale, così come è accaduto per le strutture che si occupano di anziani nel 2019 alcune tipologie di strutture sono trasmigrate nel sistema di accreditamento sanitario, sebbene alcune di esse restano iscritte a catalogo per la fruizione dei Buoni servizio. Queste ultime saranno contraddistinte, nella tabella che segue dal simbolo \*.

Le strutture dedicate agli anziani presenti nel territorio dell'Ambito vi sono:

- Art. 105 "Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili" n. 1 servizio presente nel Comune di Manfredonia ed avente natura pubblica;
- Art. 56 "Gruppo Appartamento" n. 2 strutture presenti nel territorio di Monte Sant'Angelo, entrambi a titolarità privata;
- Ex Art. 57 "Comunità Socio-Riabilitativa – Dopo di Noi" presente nel Comune di Manfredonia ed avente natura privata;
- Ex art. 60 "Centro socioeducativo riabilitativo" presente nel Comune di Manfredonia ed avente natura privata;
- Ex Art. 60 – ter "Centro Diurno Integrato per il Supporto Cognitivo e Comportamentale ai Soggetti affetti da demenza" n. 2 strutture presenti nel territorio di Manfredonia, entrambi a titolarità privata;
- Ex Art. 58 "Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili" n. 1 struttura presente nel Comune di Manfredonia.

**Tabella 54– Strutture autorizzate ed iscritte al catalogo regionale dell'offerta dei servizi per i disabili**

TITOLARE	COMUNE SEDE	ART. R.R. 4/2007	AREA UTENZA	POSTI DISPONIBILI	POSTI UTILIZZATI	ISCRIZIONE A CATALOGO PER I BUONI
<i>CENTRO SOC. POLIV. DIVERSAMENTE ABILI M. TRICARICO</i>	Manfredonia	Centro Sociale Polivalente Per Diversamente Abili (art.105 Reg. R. n.4/2007)	Disabili	50	4	SI
<b>ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GENOVEFFA DE TROIA</b>	Monte Sant'Angelo	Gruppo Appartamento (art.56 Reg. R. n.4/2007)	Disabili	3	-	NO
<b>ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GENOVEFFA DE TROIA</b>	Monte Sant'Angelo	Gruppo Appartamento (art.56 Reg. R. n.4/2007)	Disabili	4		SI



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

<b>Casa Famiglia DON MARIO CARMONE Ass. Volontariato SS. Redentore*</b>	Manfredonia	già Comunita' Socio-Riabilitativa (ex art. 57)		10 + 2 emerg	-	NO
<b>L'AIRONE Girasole SRL*</b>	Manfredonia	Centro Diurno Socio-Educativo e Riabilitativo (ex art. 60)		30 + 2 emerg	23	SI
<b>SANTA CHIARA Coop. Soc. Santa Chiara*</b>	Manfredonia	Centro Diurno Integrato per il Supporto Cognitivo e Comportamentale ai Soggetti affetti da demenza (ex art. 60ter)		30	22	SI
<b>LE DALIE Girasole SRL*</b>	Manfredonia	Centro Diurno Integrato per il Supporto Cognitivo e Comportamentale ai Soggetti affetti da demenza (ex art. 60ter)		30 + 2 emerg	0	
<b>IL GIRASOLE Girasole SRL*</b>	Manfredonia	Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili (R.S.S.A.) (ex art. 58)		80 + 4 emerg	49	NO

Fonte: Dati presenti nei Registri Regionali

\*) Alcune delle strutture innanzi elencate (in particolare quelle contrassegnate dal simbolo \*) sono trasmigrate nel sistema di accreditamento sanitario, sebbene alcune di esse restano iscritte e fruiscono dei Buoni servizio, così come è riportato in tabella.



## ANNUALITA' 2022

L'anno 2022 ha visto il nostro Ambito impegnato nell'approvazione del Piano Sociale di Zona 2022/2024 e nella parte finale, nell'avvio di procedimenti per l'affidamento di alcuni Servizi, nello specifico il Servizio di Assistenza Domiciliare, il Servizio di Integrazione Scolastica e la gestione dei tre Centri Polivalenti, per minori, per anziani e per cittadini con disabilità.

L'andamento demografico descritto nel Piano Di Zona ha avuto conferma nel corso dell'annualità ed è stato descritto nell'analisi contenuta nella prima parte di questa Relazione Sociale.

Il territorio presenta una diminuzione importante di popolazione che riguarda soprattutto i più piccoli, per la mancanza di nuovi nati e coloro che una volta maggiorenni o in età adulta emigrano per motivi di studio o per lavoro.

Parallelamente aumentano gli over sessantacinquenni e con loro gli impegni di cura da parte delle famiglie che ancora risiedono sul territorio. Ma si registrano anche tante situazioni di anziani soli, privi quasi completamente di quella necessaria rete familiare che consente loro di poter di fatto permanere nel proprio domicilio.

I servizi hanno puntato al consolidamento delle attività ed all'ampliamento dell'utenza, utilizzando al meglio le varie fonti di finanziamento che intervengono su alcuni degli interventi programmati.

I numeri quindi delle prese in carico sono aumentati, pur con notevole difficoltà da parte degli operatori che restano, invece, sempre sottodimensionati rispetto a quel rapporto di 1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti previsto dalla vigente normativa di Settore, che l'Ambito prevede anche negli strumenti di programmazione comunale, ma che a causa dell'eccessivo turnover, non riesce a mantenere in maniera stabile nel lungo periodo.

Questi dunque i punti cardine dell'annualità di avvio del Piano Sociale di Zona 2022/2024:

- Programmazione e strutturazione dell'assetto tecnico ed organizzativo, sia degli Assistenti Sociali che del personale amministrativo;
- Consolidamento dei Servizi programmati ed aumento dei cittadini che fruiscono dei servizi;
- Avvio di nuovi percorsi di dialogo e confronto con il Distretto SocioSanitario e con le Scuole;
- Avvio di nuovi spazi di sperimentazione con alcune realtà del Terzo Settore per la progettazione e realizzazione di alcuni Servizi tra cui ad esempio il PIS.



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

## CAPITOLO 3

### LA MAPPA LOCALE DEL CAPITALE SOCIALE



## 4 MAPPA DEL CAPITALE SOCIALE

### 4.1.1 LE RISORSE SOLIDARISTICHE E FIDUCIARIE DEL TERRITORIO: TERZO SETTORE, VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE – LE ALTRE FORME ASSOCIATIVE E LE IMPRESE SOCIALI

Le risorse territoriali solidaristiche sono abbastanza diversificate in ambito culturale, civico, religioso e socio-sanitario e l'attività dell'Ambito, sia attraverso le attività di concertazione programmatica sia attraverso le attività di co-progettazione dei diversi servizi, sta cercando di valorizzare tale capitale sociale anche al fine di rafforzare il contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni e risposte innovative ai bisogni.

Ai fini di delineare un quadro completo del capitale sociale di cui l'Ambito Territoriale dispone, si riporta di seguito l'elenco delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti nei registri regionali.

**Tabella 55 – Associazioni di promozione sociale iscritte in registro regionale**

ASSOCIAZIONE	ISTRITTO AL RUNTS	ISCRITTI AL REGISTRO REGIONALE	COMUNE
1. Proloco Montagna	SI	SI	MANFREDONIA
2. Social Clan Destino	SI	SI	
3. ASSOCIAZIONE ANGELI ASP	NO	SI	
4. PsicosomaticaMente	NO	SI	
5. Daunia Tur	SI	SI	
6. Centro Cultura del Mare	SI	SI	
7. Civilis Confederazione Europea ONLUS - (ACSI)	NO	SI	
8. Ingannevole come l'Amore	NO	SI	
9. A.P.S. Auxilium - Borgo Mezzanone	SI	SI	
10. A.P.S. Cantiere 8 Marzo	NO	SI	
11. QUADRIFOGLIO	NO	SI	
12. Manfredonia Young	SI	SI	
13. Ad Personam	SI	SI	
14. Assoc. Naz.le Carabinieri Sezione Gen.le R. Castriotta	NO	SI	
15. Croce Rossa Italiana-Comitato di Manfredonia	NO	SI	
16. A.P.S. DIOMEDES	SI	SI	
17. Territorio Attivo APS	SI	SI	
18. La Traccia Nascosta A.P.S.	SI	SI	



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

19. Unione Speleologica Manfredonia APS	SI	SI
20. Ability Lab APS	SI	SI
21. ACLI MANFREDONIA APS 22. AGESCI GRUPPO MANFREDONIA 1 APS	SI	NO
23. ANFFAS MANFREDONIA - ASSOCIAZIONE LOCALE DI FAMIGLIE E PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO - APS	SI	NO
24. APS CITTA' PROTAGONISTA	SI	NO
25. APS CLUB IL RITROVO	SI	NO
26. ARCHEOCLUB D'ITALIA APS SIPONTO-MONTE SANT'ANGELO	SI	NO
27. ARCI VICEVERSA - APS	SI	NO
28. ASSOCIAZIONE ANGELI APS	SI	NO
29. ASSOCIAZIONE ARCHEO SIPONTUM A.P.S.	SI	NO
30. ASSOCIAZIONE CRISTIANA EVANGELICA SCUOLA MATERNA - APS	SI	NO
31. ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE 'F. CHOPIN' APS	SI	NO
32. ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ANGELI 2021	SI	NO
33. ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PER AMORE DI SIRO'	SI	NO
34. COMITATO TERRITORIALE UISP APS FOGGIA MANFREDONIA	SI	NO
35. D.I.A. (DUC IN ALTUM) PROJECT A.P.S.	SI	NO
36. DIOMEDES APS	SI	NO
37. DONIA APS	SI	NO
38. GARGANO CULTURA E SPORT APS - ETS	SI	NO
39. IL TEATROCINQUE A.P.S.	SI	NO
40. MAC ACADEMY APS	SI	NO
41. MANFREDONIA 2000	SI	NO
42. MINERVA FORMAZIONE ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	SI	NO
43. OPERA TALENT APS	SI	NO
44. POP OFFICINE POPOLARI APS	SI	NO
45. SLOW FOOD MANFREDONIA APS	SI	NO
46. UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' - UNITRE' -	SI	NO



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' - SEDE DI MANFREDONIA			
47. Associazione Bandistica di Mattinata	SI	SI	<b>MATTINATA</b>
48. Associazione Sportiva Dilettantistica ASD Gargano Wood	NO	SI	
49. Circolo Ricreativo Culturale Oasis	SI	SI	
50. Fabula Garganica	NO	SI	
51. Pro Loco Monte Sant'Angelo	NO	SI	
52. A.P.S. MAD.MUSIC ARTDOING	SI	NO	
53. ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ASD 'GARGANO WOODCRAFT'	SI	NO	
54. CIRCOLO ACLI APS DON SALVATORE PRENCIPE	SI	NO	
55. La Bussola	NO	SI	<b>MONTE SANT'ANGELO</b>
56. Arci Nuova Gestione APS	NO	SI	
57. ANFFAS MONTE SANT'ANGELO - ASSOCIAZIONE LOCALE DI FAMIGLIE E PERSONE CON DISABILITA' INTELLETTIVA E DISTURBI DEL NEURO SVILUPPO - APS	SI	NO	
58. CIRCOLO LEGAMBIENTE FESTAMBIENTESUD APS	SI	NO	
59. CULTURAL LAB APS	SI	NO	
60. PRO LOCO DI MONTE SANT'ANGELO APS	SI	NO	
61. ULSANO INSIEME - APS - ETS	SI	NO	<b>ZAPPONETA</b>
62. Al Servizio dei Cittadini APS	SI	SI	
63. ARCI L'ALBA DI ZAPPONETA APS	SI	NO	
64. IL BRACCIANTE	SI	NO	

Le associazioni di Promozione Sociale iscritte nel Registro Regionale e/o nel RUNTS risultano essere complessivamente n. 64, di cui n. 46 nel Comune di Manfredonia, seguito da Mattinata con n. 8 Associazioni iscritte, Monte Sant'Angelo con n. 7 Associazioni ed, infine, Zapponea con solo tre Associazione iscritte.



**Tabella 56 – le associazioni di volontariato iscritte registro regionale**

Associazione	Area D'intervento	Iscritta al Runts	Iscritta al Registro Regionale	Comune
1. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SS.REDENTORE-ODVS.S. REDENTORE	Educativa e del Diritto allo Studio Solidarietà Sociale	SI	SI	<b>MANFREDONIA</b>
2. ASSOCIAZIONE INTERETNICA MIGRANTES - A.I.M.	Diritti Civili Solidarietà Sociale	SI	SI	
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SOCCORSO EMERGENZA RADIO "FERDINANDO IMHOFF"	NON DICHIARATA	SI	SI	
CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI BORGO MEZZANONE	Culturale Protezione Civile Socio-Sanitaria Solidarietà Sociale	SI	SI	
5. CENTRO SOCIALE GIOVANILE A.R.V. (AGNESE - ROMINA - VERONICA)	Solidarietà Sociale	NO	SI	
6. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "SANTA GIOVANNA ANTIDA THOURET"	Solidarietà Sociale	NO	SI	
7. AUSER	Solidarietà Sociale	NO	SI	
8. A.V.I.S. (ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANA SANGUE)	Socio-Sanitaria	SI	SI	
CENTRO SOLIDARIETÀ TERZO SETTORE	NON DICHIARATA	NO	SI	
10. ANFFAS ONLUS	NON DICHIARATA	NO	SI	
11. FONDAZIONE PREMIO INTERNAZIONALE DI CULTURA RE MANFREDI ONLUS	Culturale	SI	SI	
12. MONICA UN SORRISO PER L'AFRICA	Educativa e del Diritto allo Studio Solidarietà Sociale	SI	SI	
13. CIRCOLO LEGAMBIENTE NAUTILUS	NON DICHIARATA	SI	SI	
14. VOLONTARI OPEDALIERI MANFREDONIA (AVO)	Socio-Sanitaria	SI	SI	



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

5. AMICI DEL VOLONTARIATO - AVI	NON DICHIARATA	SI	SI
16. LE ALI DEL FUTURO	Culturale Diritti Civili Socio-Sanitaria	NO	SI
17. PINOCCHIO ANIMAZIONE	Culturale Educativa e del Diritto allo Studio Solidarietà Sociale	SI	SI
18. O.E.R. Manfredonia	Protezione Civile Socio-Sanitaria Solidarietà Sociale	NO	SI
9. ORGANIZZAZIONE DI VOLNTARIATO - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SOCCORRITORI MANFREDONIA	Protezione Civile Socio-Sanitaria	SI	SI
0. Comitato C.R.I. di Manfredonia O.D.V.	NON DICHIARATA	SI	SI
21. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI GENERALE RAFFAELE CASTRIOTTA - ODV	-	SI	NO
22. ASSOCIAZIONE SULLE STRADE DELLA CARITA' - ODV	-	SI	NO
23. CENTAURO ODV	-	SI	NO
24. CENTRO PER LA FAMIGLIA NAZARETH - ODV	-	SI	NO
25. MANFREDONIA SI CURA ODV	-	SI	NO
26. NOI MANFREDONIA	-	SI	NO
27. OPERATORI EMERGENZA RADIO MANFREDONIA ODV	-	SI	NO
28. ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO RETAI DI MANFREDONIA	-	SI	NO
29. PSYCHE' ASSOCIAZIONE FAMIGLIE PER LA SALUTE MENTALE	-	SI	NO
30. RESCUE DRONES NETWORK - SEZIONE PUGLIA - ODV	-	SI	NO
31. UNIONE GARGANICA RADIO 27 - ODV	Protezione Civile	NO	SI
32. ANFFAS MONTE SANT'ANGELO	Non dichiarata	NO	SI
33. IL SORRISO DI CLAUDIO ONLUS	Solidarietà Sociale	SI	SI
34. SAN MICHELE ARCANGELO	Socio-Sanitaria	SI	SI



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

35. Acceptus Mundi ONLUS	Solidarietà Sociale	NO	SI	<b>MONTE SANT'ANGELO</b>
36. L'Isola dei Bambini Progetto Madagascar onlus	Diritti Civili Educativa e del Diritto allo Studio Socio-Sanitaria Solidarietà Sociale	NO	SI	
37. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE SEZIONE COMUNALE MONTE SANT'ANGELO (FG)	Socio-Sanitaria	SI	NO	
38. INTEGRA ODV	-	SI	NO	
39. ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO L'ISOLA DEI BAMBINI PROGETTO MADAGASCAR	Solidarietà Sociale	SI	NO	
40. UNIONE GARGANICA RADIO 27 - ODV	-	SI	NO	
41. P.A.S.E.R. (PUBBLICA ASSISTENZA SOCCORSO EMERGENZA RADIO GIOVANNI PAOLO II)	Culturale Protezione Civile Socio-Sanitaria	SI	SI	<b>MATTINATA</b>
42. A.V.I.S. COMUNALE DR LORENZO FISCHETTI	Socio-Sanitaria	SI	SI	
43. EMERGENZA RADIO MATTINATA - UNITÀ AUSILIARIA E VOLONTARIA DI PROTEZIONE CIVILE	Socio-Sanitaria	SI	SI	
44. MATTINATA SOCCORSO	Protezione Civile Socio-Sanitaria	SI	SI	
45. Angeli della Vita	Protezione Civile Socio-Sanitaria	NO	SI	<b>ZAPPONETA</b>
46. "T.A.A.F." Terra, Aria, Acqua e Fuoco ONLUS associazione di protezione civile e volontariato	Culturale Protezione Civile Solidarietà Sociale	NO	SI	
47. Solidarietà e Sorriso	NON DICHIARATA	NO	SI	
48. GRUPPO FRATRES ZAPPONETA SAN MICHELE ARCANGELO ODV	-	SI	NO	

Le Associazioni di Volontariato iscritte nel Registro Regionale e nel RUNTS risultano essere n. 48, delle quali n. 30 con sede nel Comune di Manfredonia, n. 10 nel Comune di Monte Sant'Angelo, n. 4 nel Comune di Mattinata e n. 4 nel Comune di Zapponea.



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

Le Imprese Sociali iscritte al RUNTS risultano essere n. 46, delle quali n. 36 con sede nel Comune di Manfredonia, n. 5 nel Comune di Monte Sant'Angelo, n. 4 nel Comune di Mattinata e n. 1 nel Comune di Zapponeta.

**Tabella 57– imprese sociali iscritte al Runts**

Impresa Sociale	Area D'intervento	Comune
1. Achille Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	<b>Manfredonia</b>
2. Albero Azzurro Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
3. A.L.F.A. Societa' Cooperativa Sociale In Liquidazione	Imprese Sociali	
4. Aliante Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
5. Angelica Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
6. Apulia Servizi Cooperativa Sociale In Liquidazione	Imprese Sociali	
7. Carmine - Societa' Cooperativa Sociale A Responsabilita' Limitata Siglabile In "Coop.Sociale Carmine A R.L."	Imprese Sociali	
8. Clarissa Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
9. Consorzio Di Cooperative Salute - Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
10. Cooperativa Sociale Sostenia - E.T.S.	Imprese Sociali	
11. Dea Service Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
12. Eco Logika 2000 Societa' Cooperativa Sociale A R.L. O.N.L.U.S.	Imprese Sociali	
13. Futura Societa' Cooperativa Sociale A Responsabilita' Limitata	Imprese Sociali	
14. Gabriele Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
15. Gaia Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
16. Giardino Dell'infanzia San Pio Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
17. Gimar Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
18. La Luna Nel Pozzo - Societa' Cooperativa Sociale A Responsabilita' Limitata Sigla: " Coop. Sociale La Luna Nel Pozzo A.R.L."	Imprese Sociali	
19. L'elefante Con Le Ghettoni Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
20. Lta San Giovanni S.R.L. Impresa Sociale	Imprese Sociali	
21. Manfredi Global Service - Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	
22. Mater Dei - Societa' Cooperativa Sociale A R.L.	Imprese Sociali	
23. Pangea Societa' Cooperativa Sociale In Liquidazione	Imprese Sociali	
24. Pegaso Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

25. Piccoli Talenti Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
26. Re Manfredi - Societa' Cooperativa Per Azioni	Imprese Sociali		
27. Santa Chiara Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
28. Scuola Dell'infanzia Bambi - Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
29. Scuola Dell'infanzia Il Mondo Di Alice - Societa' Cooperativa Sociale In Liquidazione	Imprese Sociali		
30. Scuola Dell'infanzia Paritaria Bambin Gesu' Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
31. Scuola Dell'infanzia Paritaria Santa Rita Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
32. Scuola Dell'infanzia Winnie The Pooh Cooperativa Sociale A R.L.	Imprese Sociali		
33. Scuola Materna Paritaria Piccoli Cuori Societa' Cooperativa Socia Le A R.L In Liquidazione	Imprese Sociali		
34. Societa' Cooperativa Sociale Gargano Salute	Imprese Sociali		
35. Speranza Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
36. Team Service Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
37. Assistenza E Soccorso Sanitario Societa' Cooperativa Sociale - In Liquidazione	Imprese Sociali		<b>Mattinata</b>
38. Eleos Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
39. Matinum Societa' Cooperativa Di Produzione E Lavoro In Liquidazio Ne - In Liquidazione	Imprese Sociali		
40. Vivere - Cooperativa Sociale A R.L.	Imprese Sociali		
41. Cooperativa Sociale S.Co.Pro.	Imprese Sociali	<b>Monte Sant'angelo</b>	
42. L'ancora - Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
43. Sanitaria Service - Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
44. S. Lucia Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali		
45. Tre D - Societa' Cooperativa Sociale A Responsabilita' Limitata Siglabile In "Tre D Coop. Sociale A R.L."	Imprese Sociali		
46. Maria Madre Di Misericordia - Societa' Cooperativa Sociale	Imprese Sociali	<b>Zapponeta</b>	



---

4.1.2 3.1 LA PARTECIPAZIONE A PROGETTI CON FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA O ALTRI ENTI

Tra il 2023 ed il 2024 il Comune di Manfredonia è stato individuato quale soggetto beneficiario dell'intervento nazionale PON METRO CITTA' MEDIE SUD. La proposta progettuale elaborata e presentata il 30 marzo 2024 è in fase di verifica da parte dei competenti uffici ministeriali e vede l'intervento infrastrutturale con la realizzazione di luoghi per la socializzazione delle famiglie e dei giovani e l'avvio di altre attività di animazione di comunità e di promozione del benessere oltre che, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale di tutto il territorio dell'Ambito, lo sviluppo di attività di impiego per le giovani generazioni ed i gruppi sociali che presentano particolari fragilità. L'intero intervento è di circa 6 milioni di euro di cui circa un milione e mezzo per opere infrastrutturali.

Numerosi sono i partenariati concessi per progettazioni per lo più intese a valorizzare il contrasto alla povertà educativa.



AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

## CAPITOLO 4

### IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AMBITO TERRITORIALE



## 5 IL SISTEMA DI GOVERNANCE DELL'AMBITO TERRITORIALE

### 5.1.1 IL SISTEMA DI REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI E DELLE PRESTAZIONI

In attuazione della normativa regionale e nazionale, l'Ambito di Manfredonia in fase di approvazione del PSZ 22-24 ha provveduto a confermare/rinnovare il sistema di regolamentazione di accesso al sistema integrato locale dei servizi e degli interventi sociali, anche al fine di garantire la massima trasparenza ed univocità nell'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

L'Accordo di Programma siglato con il Distretto SocioSanitario attua pienamente le intese che riguardano la parte integrata dei servizi programmati, assicurando un sistema di accesso ai servizi capillare sul territorio ed il più possibile prossimo al cittadino.

### 5.1.2 4.1. I LUOGHI DI GOVERNO DEL SISTEMA LOCALE DI WELFARE

In sede di approvazione dell'ultimo Piano Sociale di Zona (2022-2024) i quattro Comuni dell'Ambito hanno confermato la scelta della gestione associata mediante Convenzione, conferendo a **Manfredonia** il ruolo di **Comune capofila**, ovvero il ruolo di responsabile per la gestione in forma associata dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona. Tale funzione è svolta per il tramite dei seguenti organi: il **Coordinamento Istituzionale** (organo di indirizzo politico) e l'**Ufficio di Piano** (organo tecnico) nonché per il tramite di ogni altro suo ufficio, per quanto necessario alla regolare gestione dei servizi e delle connesse procedure.

Il Comune capofila, in attuazione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale e per il tramite esclusivo dell'Ufficio di Piano, svolge tutte le funzioni previste nel proprio Disciplinare di funzionamento.

Il Sindaco del Comune capofila assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Il **Coordinamento Istituzionale** quale organo di indirizzo, di direzione e di rappresentanza politico-istituzionale dei quattro Comuni dell'Ambito Territoriale è da sempre il luogo "stabile" della decisionalità politica per quanto riguarda il Piano di Zona. E' un organo permanente non soggetto a rinnovi, poiché la compagine varia esclusivamente in presenza di variazione di titolarità delle cariche.

Da sempre rappresenta la capacità di guardare alle Politiche Sociali dell'intero territorio dell'Ambito in maniera solidaristica, riuscendo a coniugare le specificità di ciascun Comune con le comuni linee di indirizzo.

Del Coordinamento Istituzionale di questo Ambito fanno parte gli Assessori alle Politiche Sociali di ciascun Comune, che si fanno garanti, ciascuno per il proprio ente di appartenenza, della presa d'atto dei provvedimenti adottati in seno al Coordinamento Istituzionale ed approvati dal Comune capofila nonché della relativa e coerente attuazione a livello comunale delle decisioni assunte.

Alle riunioni del Coordinamento Istituzionale partecipa il Direttore del Distretto Socio-Sanitario laddove vi siano indirizzi in materia di interventi e prestazioni sociosanitarie così come previsti nei LEA e dalla normativa nazionale e regionale vigente.

L'**Ufficio di Piano** è la struttura tecnica a supporto della programmazione sociale di Ambito per la



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali ai sensi della Legge Regionale. Già indicato dalla L.R. 17/2003 e dal 1° Piano Regionale delle Politiche Sociali, quale fondamentale struttura tecnica, l'Ufficio di Piano viene con il 3° Piano Regionale delle Politiche Sociali (approvato con delibera di giunta Regionale n. 1534 del 02/08/2013) caratterizzato quale *“struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano Sociale di Zona di Ambito, nonché destinato a sostenere l'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore”*.

L'Ufficio di Piano rappresenta l'organismo di supporto tecnico ed esecutivo per la programmazione, si configura come la sede dell'integrazione tra le politiche di intervento e presidio dell'integrazione socio sanitaria. È punto di snodo e collegamento con il Distretto Socio Sanitario ed è responsabile delle funzioni tecniche-amministrative e della valutazione degli interventi del Piano di Zona. Svolge, altresì, una funzione di coordinamento dei soggetti che concorrono alla realizzazione del Piano.

E' ormai dal 2015 che questo Ambito ha garantito la presenza di un nucleo operativo stabile e dedicato in maniera esclusiva all'attività dell'Ufficio di Piano, destinando anche risorse logistiche e strumentali che hanno consentito la continuità dell'azione amministrativa, pur nella complessità e numerosità dei vari procedimenti.

L'Ufficio di Piano è composto dalle tre risorse umane previste dalla normativa regionale che sono impegnate ciascuna a tempo indeterminato per n. 36 ore settimanali, con responsabilità per la programmazione e progettazione, per la gestione tecnica e amministrativa e per la gestione finanziaria e contabile. L'unità con responsabilità della funzione di programmazione e progettazione, ricopre il ruolo di responsabile dell'Ufficio di Piano.

A questo nucleo si aggiungono le seguenti altre figure professionali:

- Dirigente delle Politiche Sociali del Comune di Manfredonia;
- n. 3 istruttori amministrativi, di cui due del Comune di Manfredonia e uno a tempo determinato a valere sulle risorse del Fondo Povertà;
- n. 1 funzionario amministrativo a tempo determinato a valere sulle risorse del PNRR.

Il suddetto personale opera in raccordo e con il supporto, per quanto necessario, degli uffici del Comune capofila e degli altri Comuni associati per quanto, di volta in volta, risulti necessario, per la gestione tecnica, amministrativa e contabile ai fini della migliore e celere attuazione dei servizi programmati nel Piano Sociale di Zona.

L'Ufficio di Piano garantisce con continuità la programmazione, progettazione e realizzazione del Sistema integrato dei Servizi Sociali nei quattro Comuni dell'Ambito, indicando gli strumenti di intervento e le modalità attraverso cui operare. Opera anche nel costante coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che a vario titolo operano nel campo delle politiche sociali, promuovendo ogni azione necessaria per il rafforzamento delle azioni poste sul territorio in tema di Servizi Sociali.

I Servizi programmati sono raggruppati nelle tre macro aree tematiche: socio-sanitaria, socio-assistenziale e socio-educativa e vedono nella programmazione e gestione degli interventi, lo stretto raccordo tra le figure amministrative e quelle tecniche degli Assistenti Sociali.

Il **Servizio Sociale Professionale** è componente strumentale dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del sistema integrato di welfare locale e svolge uno specifico ruolo di coordinamento operativo e monitoraggio della rete degli stessi.



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

La corretta strutturazione del Servizio Sociale Professionale, come previsto dalla normativa nazionale di settore, così come per l'Ufficio di Piano, rappresenta l'elemento essenziale per la effettiva realizzazione del sistema dei servizi sociali.

Per tale ragione, l'Ambito di Manfredonia ha investito molto per la sua strutturazione e al 31.12.2023 il Servizio Sociale Professionale di Ambito è così costituito:

- n. 1 Assistente Sociale a Tempo Indeterminato e pieno, del Comune di Manfredonia;
- n. 1 Assistente Sociale a Tempo Indeterminato e pieno, del Comune di Mattinata;
- n. 1 Assistente Sociale a Tempo Indeterminato e pieno, del Comune di Monte S. Angelo;
- n. 9 Assistenti Sociali a Tempo Indeterminato e pieno, dell'Ambito;
- n. 3 Assistenti Sociali a Tempo Determinato e pieno, dell'Ambito.

#### ELEMENTI DI FORZA

Grazie al lavoro di potenziamento del personale dedicato al Servizio Sociale Professionale si è puntato a adottare una metodologia di presa in carico ed analisi dei bisogni c.d. "*multiprofessionale e multidisciplinare*", mutuando il metodo P.I.P.P.I. e quello proprio delle misure nazionali per il contrasto alla povertà, oltre che attraverso una migliore strutturazione delle Equipe multidisciplinari.

#### ELEMENTI DI DEBOLEZZA

L'eccessivo turnover tra gli operatori sociali, anche quelli a tempo indeterminato, non consente la strutturazione del servizio sociale ed un lavoro di analisi dello stesso che consenta anche il miglioramento ed il benessere degli operatori impegnati nelle attività di presa in carico e cura.

Ne deriva un deficit costante tra il crescere dei bisogni sociali ed il personale in servizio e un'attenzione altrettanto permanente alle modalità organizzative per consentire sempre la tenuta dell'intero sistema, nonostante momenti di particolare difficoltà.

---

#### 5.1.3 I RAPPORTI CON GLI ALTRI ATTORI DELLA FILIERA ISTITUZIONALE

Il sistema di governance locale si compone di un livello **politico/istituzionale**, che vede la presenza del Coordinamento Istituzionale e del Distretto Socio-Sanitario, unitamente alla Provincia per questioni specifiche.

Sul territorio dell'Ambito/Distretto il lavoro sociosanitario si è sviluppato sia a livello istituzionale che operativo, dando attuazione a quanto concordato in sede di Accordo di programma.

A tal proposito, nella tabella 59 sono indicati gli obiettivi concordati nell'Accordo di programma siglato ed il suo livello di attuazione.

Tabella 58 – il livello di attuazione degli obiettivi concordati con gli altri attori della filiera istituzionale

SERVIZI/INTERVENTI INTEGRATI		LIVELLO DI ATTUAZIONE
A.1 Segretariato Sociale	<b>Rete di accesso – PUA</b> <b>RISORSE DSS</b> - Case Manager - Infermiere - Operatore amministrativo - Sede	n. 1 n. 1 n. 1 Presso Distretto
	<b>Unità di Valutazione multidimensionale – UVM</b> <b>RISORSE DSS</b> - Coordinatore - MMG/PLS - Personale sanitario specialista - Sede	
A.3 Rete territoriale antiviolenza	<b>Equipe Multidisciplinare Integrata, per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza</b> <b>RISORSE DSS</b> - Neuropsichiatra infantile - Psicologo - Ginecologo	n. 1 n. 1 n. 1
	Centro Specialistico per la cura del trauma interpersonale (si farà riferimento alla struttura ubicata c/o ASL FOGGIA)	
B.4 Supporto alle famiglie e alle reti familiari	<b>Equipe multidisciplinari per la prevenzione dell'istituzionalizzazione anche attraverso la promozione della diffusione dell'approccio metodologico P.I.P.P.I. e prevenire l'istituzionalizzazione</b> <b>RISORSE DSS</b> - Psicologo Consultorio Familiare	n. 1
	<b>Equipe multidisciplinari per l'integrazione scolastica</b> <b>RISORSE DSS</b> - Psicologo Consultorio Familiare	
	<b>Equipe Multidisciplinari per l'affido e l'adozione</b> <b>RISORSE DSS</b> - Psicologo Consultorio Familiare	

Il secondo livello è quello **politico/concertativo** e si compone di tre diversi organismi:

**1. Tavolo di Concertazione e nella Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale**



## 2. Cabina di Regia

### 3. Tavolo Territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali confederali

Il **Tavolo di Concertazione e nella Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale**, è l'organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano Sociale di Zona, garantisce l'incontro tra le varie realtà territoriali, al quale viene assegnata una funzione di direzione del processo di pianificazione e in particolar modo nella lettura dei bisogni e delle opportunità, nella individuazione delle priorità su cui intervenire e delle proposte in merito a tali interventi.

La Rete è presieduta dal Presidente del Coordinamento Istituzionale o suo delegato. Costituiscono Organi della Rete:

- il Presidente;
- l'Assemblea;
- i Tavoli tematici di coprogettazione.

L'Assemblea della Rete è composta da:

- a) Sindaci dei Comuni di Manfredonia – Monte Sant'Angelo – Mattinata - Zapponeta;
- b) Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Ambito;
- c) Direttore del Distretto SocioSanitario su delega del Direttore della ASL FOGGIA;
- d) Dirigenti/Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito;
- e) Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- f) Responsabile della gestione tecnica ed amministrativa dell'Ufficio di Piano;
- g) Responsabile della gestione finanziaria e contabile dell'Ufficio di Piano;
- h) Coordinatore del Servizio Sociale Professionale d'Ambito;
- i) Servizio Sociale Professionale d'Ambito e territoriale;
- j) Componenti della Cabina di Regia di Ambito;
- k) Componenti del Tavolo Territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali;
- l) Garante dei diritti delle persone con disabilità del Comune di Manfredonia;
- m) Presidente Commissione consiliare Politiche Sociali di ciascun Comune;
- n) Rappresentanti del Terzo Settore;
- o) Rappresentanti delle Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione;
- p) Rappresentanti degli Organismi della formazione professionale;
- q) Rappresentanti della Diocesi di Manfredonia;
- r) Rappresentanti dei Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA);
- s) Rappresentanti delle Istituzioni Scolastiche;
- t) Rappresentanti altri Enti pubblici;
- u) Rappresentante Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM);
- v) Rappresentante Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E);
- w) Rappresentante Centri per l'Impiego (CPI);
- x) Liberi cittadini.

Della Rete fanno parte, altresì, quali sotto articolazione tematica, la *"Cabina di regia di Ambito"* ed il *"Tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali"*, ovvero gli altri due organismi che compongono il livello politico/partecipativo del sistema di governance.



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

La **Cabina di Regia** rappresenta l'organismo ristretto per la programmazione e l'attuazione del Piano Sociale di Zona, si riunisce con cadenza periodica per la verifica dello stato di attuazione dei servizi previsti dal Piano.

Assicura altresì, il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona e la partecipazione alle fasi di riprogrammazione. Con tale organismo si dispone di un ulteriore strumento operativo con cui assicurare il necessario collegamento con gli altri soggetti pubblici e le composite realtà del Terzo Settore operanti in tema di servizi sociali.

Il **Tavolo Territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali confederali** ha il compito di monitorare costantemente l'efficacia degli interventi ricompresi nel sistema di welfare locale, a partire dall'attuazione dei LEPS e delle priorità di intervento definite come Obiettivi di servizio dal Piano, senza tralasciare la costante attenzione al rispetto ed alla qualità del lavoro in ambito sociale ed alla tutela dei diritti delle fasce più fragili della popolazione dell'Ambito.

Completano il **sistema di Governance, altri Enti Pubblici** che, sono coinvolti in fase di concertazione oppure all'interno dei diversi tavoli tematici, e concorrono alla costruzione di percorsi e strategie territoriali, attraverso accordi e protocolli operativi per specifiche attività.

**La Provincia:** interagisce con l'Ambito per quanto attiene il Servizio di Trasporto Scolastico per gli alunni disabili che frequentano le scuole superiori. A tal proposito è operativo un Protocollo di Intesa provinciale.

**Il Tribunale per i Minorenni:** interlocutore e un partner fondamentale del Servizio Sociale, nella presa in carico dei minori e dei nuclei familiari caratterizzati da particolari e gravi fragilità. Diverse sono le attività di confronto, da ultimo un percorso per la promozione dell'affido familiare.

**L'Ufficio Servizi Sociali per Minorenni (USSM) e l'Ufficio Esecuzioni PENALE Esterna (UEPE):** rapporto ormai consolidato con una presenza periodica e costante presso il Comune capofila attraverso gli Sportelli decentrati.

**Il Centro per l'Impiego:** partner per tutta l'area non solo delle politiche attive del lavoro ma anche del contrasto alla povertà, condividendo le misure nazionale e regionale dell'Assegno di Inclusione e del Reddito di Dignità. La collaborazione avviata ormai da qualche anno, si è consolidata anche attraverso la sottoscrizione di un apposito protocollo per la gestione del ReD.

La proficua e reale interazione riguarda anche l'Azione 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità della Misura 5 del PNRR.

Il CPI è divenuto parte integrante dell'Equipe multidisciplinare, insieme con il Distretto Sociosanitario e con il Servizio Sociale Professionale, per la valutazione dei cittadini che vorranno usufruire del servizio, occupandosi della parte relativa alla formazione e politiche attive del lavoro in tema di disabilità.

**Le Scuole:** costante e strutturale la collaborazione, non solo per la gestione di servizi quali l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili, ma anche nella gestione di casi complessi di fragilità educativa, scolastica e familiare.



#### AMBITO TERRITORIALE DI MANFREDONIA

**Le Parrocchie:** storica e strutturata è la collaborazione con il mondo parrocchiale - aiuto nella gestione delle emergenze, presenza di antenne sociali e punti di ascolto, elementi di raccordo tra il Servizio Sociale Professionale ed alcuni cittadini che non si rivolgono direttamente ai Servizi. Importante la loro esperienza nella programmazione delle attività estive per minori.

**Il Terzo Settore:** importante elemento per la realizzazione del complesso sistema del welfare, svolge le sue funzioni territoriali di sussidiarietà e, attraverso la nuova normativa di settore, opera in stretto raccordo con la Pubblica Amministrazione.

La collaborazione tra Ambito e realtà associative del Territorio contribuiscono alla costruzione della programmazione sociale e garantiscono l'attuazione adeguata sul territorio dell'Ambito.